

# notitiae

CONGREGATIO DE CULTU DIVINO  
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

**299/300**

IUNIO-IULIO 1991 - 6/7

CITTÀ DEL VATICANO

Commentarii ad nuntia et studia de re liturgica  
 editi cura Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum  
 Mensile - Sped. abb. Postale - Gruppo III - 70%

*Directio:* Commentarii sedem habent apud Congregationem de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, ad quam transmittenda sunt epistolae, chartulae, manuscripta, his verbis inscripta NOTITIAE, Città del Vaticano. *Administratio* autem residet apud *Libreria Editrice Vaticana* — Città del Vaticano - c.c.p. N. 0074000.

Pro commentariis sunt in annum solvendae: in Italia lit. 40.000 — extra Italiam lit. 50.000 (\$ 45). Singuli fasciculi veneunt: lit. 6.000 (\$ 7) — Pro annis elapsis singula volumina: lit. 60.000 (\$ 60).

Libreria Vaticana fasciculos Commentariorum mittere potest etiam *via aërea*.

IL « CULTO » DEI SANTI .....	289-293
SOMMAIRE - SUMARIO - SUMMARY - ZUSAMMENFASSUNG .....	294-295
IOANNES PAULUS PP. II	
<i>Acta:</i> Beatificationes .....	296
<i>Allocutiones:</i> La processione verso l'eucaristia eterna: 296-297; La chiesa parrocchiale: 297-299; La Cresima, sacramento della fortezza cristiana: 299.	
CONGREGATIO DE CULTU DIVINO ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM	
<i>Martyrologium Romanum.</i> Augustus .....	300-360
<i>Summarium decretorum</i> .....	361-364
ACTUOSITAS LITURGICA	
<i>Editiones textuum liturgicorum</i> .....	365-370
CHRONICA	
<i>Mexico: Actualidad Litúrgica</i> , n. 100 .....	371-372

## IL « CULTO » DEI SANTI

*Si potrebbe dare una definizione di « Santo » come di colui che, raggiunta l'età perfetta in Cristo (cfr Ef 4,13), vive la liturgia della lode eterna, nella gloria del Padre, nel Figlio, in virtù dello Spirito Santo.*

*Ora ogni persona creata a immagine da Dio (cfr Gen 1,26) è chiamata a far parte dell'unità in Cristo (cfr Gv 11,52), nella santità di vita, perché Dio stesso è il Santo (cfr Lv 20,26; 1 Pt 1,16), che chiama alla santità (cfr Ef 1,4; Rom 8,28 ecc.), alla gloria della sua grazia (cfr Ef 1,6.12).*

*In altri termini il Santo è colui che in via vive e incarna le beatitudini di Cristo (cfr Mt 5,3-11) o in tutte le loro sfumature o in tonalità accentuate. In ogni caso fa della sua esistenza una esegesi vitale dell'« agape », per mezzo della quale ogni dato della rivelazione si compie (cfr Gv 15,9; Mt 19,19; Rom 13,9; Gal 5,14; ecc.). Anzi il Santo è colui che imita concretamente la vita di Cristo, seguendolo con la propria croce (cfr Mt 16,24; Mc 8,34; Gv 12,26) e ricalcandone le virtù, o se più si preferisce: Santo è colui che continua nel tempo e nello spazio la santità del « tre volte Santo » qual è il Cristo. Per questo il Santo è colui che intesse, nel concreto, il Regno di Dio mettendosi alla vera sequela di Cristo, per progredire sulla via della perfezione del Padre (cfr Mt 5,48).*

*Si comprende quindi come mai San Paolo fa di tutto per inculcare nella Chiesa la legge della imitazione di Cristo (cfr 1 Cor, 4,15; Ef 5,11; Filip 3,17; 1 Tess 1,6), ben armonizzabile con la stessa volontà di Cristo, in modo tale che il cristiano possa animare il vissuto quotidiano attraverso l'esercizio della carità, sospinto dalla speranza e nella fede, verso la santità perfetta che lo stesso Cristo mette innanzi come finalità da perseguire.*

\* \* \*

*Il Santo, dunque, è un modello da imitare perché è colui che ha imitato più da vicino il Cristo, l'unto per eccellenza di Spirito Santo, per arrivare alla perfezione del Padre. In questo modo il cambiamento che si opera tra l'imitazione di colui che si venera, e la venerazione di colui che si imita, mantengono tutta la loro validità.*

*Parafrasando un'affermazione di Sant'Agostino, si potrebbe asserire che i Santi sono imitatori di Cristo ed essi ci provocano a loro volta ad imitarli (cfr Agostino, Sermo 47,12). Ed è appunto attraverso la liturgia che le differenti Chiese locali si sono indistricabilmente nell'antichità a modulare l'imitazione su lunghezze d'onda assai differenziate. Le Chiese d'Oriente con le loro liturgie mettono in risalto la contemplazione del Santo, come persona in cui si riflette l'icona trinitaria. Le Chiese d'Occidente si soffermano maggiormente sull'attività del Santo, come persona in cui si attua ciò che Gesù incominciò a fare e a insegnare (cfr Atti Ap 1,1).*

*Per coerenza, da queste tonalità, le liturgie orientali sviluppano l'innologia attorno al Santo e gli «akatistoi», per facilitare così la memoria liturgica del Santo proposto come «Icona-Modello» al fedele che ne contempla la vita.*

*Ed è sempre per coerenza, che le liturgie occidentali sviluppano invece l'eucologia, per mezzo della quale ci si rapporta all'opera compiuta dal Santo, proposto all'imitazione.*

*In ogni caso tanto l'Oriente che l'Occidente liturgici non contemplano la vita e la morte del Santo se non all'interno del Mistero Pasquale di Cristo.*

*Lo sviluppo delle differenti liturgie è sorretto e pilotato dunque interiormente da un principio di equilibrio ben armonizzato tra l'attenzione nei riguardi dei «mysteria» del Cristo ed il*

*posto che il Santo occupa nel Cristo con il Suo Mistero per eccellenza, il Pasquale.*

*Si comprende così il «munus» che i Santi esercitano nella «Communio Ecclesiae» in quanto «viventi» che pregano le Persone Divine, rendendo loro una lode indefinita. Associati a Cristo, Unico Sacerdote e Mediatore (cfr Ebr 9,15; 12,24; 1 Tim 2,5) con Lui e in Lui essi intercedono per noi che preghiamo con loro, per Cristo, in Cristo e con Cristo.*

\* \* \*

*La santità, ideale proposto a tutti i fedeli, deve essere (perché lo è) accessibile a ciascuna persona.*

*In quanto essa è sintesi dottrinale della vita del cristiano, è pure stendardo elevato sui popoli, di ogni tempo e di ogni cultura, per chiamarli a Dio.*

*La santità propriamente non è una nozione dogmatica, ma una realtà esistenziale. Essa non è una nozione inedita, ma una realtà da annunciare in una irradiazione perenne, che a sua volta favorisce la fede.*

*Dalla santità «autentica» per intervento magistrale, alla Chiesa «autentica», cioè alla Chiesa santa, corre una linea logica che sbocca nella Comunione dei Santi.*

*Ed è proprio per la vicinanza dei Santi nelle comunità liturgiche che i Santi hanno ispirato le Chiese locali alla loro venerazione. Ecco perché la riforma liturgica decretata dal Concilio Vaticano II, come le riforme liturgiche precedenti, si cura di fornire la lista, la più sicura, dei Santi che meritano la venerazione.*

*La critica storica ha già aiutato, in altri tempi della Chiesa, a sfrondare quanto di leggendario può avere attorniato la vita del Santo, in modo di aiutare i fedeli a personalizzare la venerazione ai santi, per mezzo di una corretta imitazione delle loro virtù. Anzi ogni ricerca che si prefigga di sottrarre il Santo dal-*

*l'anonimato o dall'alone del vago o dell'oblio in cui a volte è relegato, deve essere accolta con gioia nella Chiesa Una, Santa, Cattolica ed Apostolica.*

\* \* \*

*In ogni liturgia, la celebrazione dei Santi permette di constatare come nella santità di ciascun fedele sia testimoniata la fede della Chiesa nella più alta prerogativa della Chiesa stessa quale appunto è la sua santità.*

*A loro volta le celebrazioni dei «mysteria Christi» vissuti dai Santi e commentati nella liturgia facilitano i fedeli nella comprensione della santità come dono da far fruttificare (cfr Mt 25, 14-30; Lc 19, 12-37) nell'autenticità di una «professio fidei» ortodossa fino a trasformarsi in una «confessio fidei» ortoprassica, e viceversa. D'altra parte la vita di ciascun santo è, per eccellenza, una vita fidei nella quale la «confessio fidei» si è realizzata eminentemente «ore, opere, corde, mente, corpore».*

*Ebbene il culto dei santi affonda le sue radici nel vissuto ecclesiale (=lex vivendi). La liturgia «ricorda», cioè fa l'«anamnesis» della storia della salvezza vetero-e-neotestamentaria, come anche di quella in atto nella vita della Chiesa, imperlata dalla fede trasmessa dagli Apostoli, testimoniata dai Martiri, impreziosita dalle Vergini e dalle altre categorie di Santi.*

*Dalla venerazione da parte della plebs Dei costituita dagli Apostoli, dai Martiri, ecc. per non dire innanzitutto di Maria SS.ma, e cioè dalla liturgia della vita fidelium-sanctorum, -si passa alla celebrazione della fede nella santità (=lex orandi). In altri termini dall'esperienza di fede di intere generazioni di credenti, si passa alla professione di fede che ne è seguita con la preghiera di fede.*

*Infatti fu dapprima il sensus fidelium che illuminato dalla Parola di Dio, seppe cogliere la validità della vita esemplare di coloro che hanno seguito da vicino il Maestro. La venerazione tributata a fratelli e a sorelle in Cristo, che hanno trasmesso e*

*testimoniato la fede in maniera eccellente, è sottolineata nel modo più saliente dalla ecclesia orans. Essa — a sua volta — si riscopre « luogo della vita » e « mediatrice di vita » per la vita fidelium. La venerazione di coloro che sono stati di chiara fama per la spiccata fede, l'accentuata speranza, la grande agape, si trasforma in culto di lode, di rendimento di grazie al Padre di tutti i doni, nel Figlio Redentore e allo Spirito Santo e Santificatore che hanno voluto riversare doni a profusione nei Santi. Essi accogliendoli li hanno potenziati a gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito. Il culto dei Santi si rapporta a tutte queste realtà tanto che disattenderlo significa misconoscere la misericordia ineffabile di Dio Uni-Trino; soverchiarlo si corre il rischio di perdere la centralità del Mistero di Cristo nel contesto trinitario; attuarlo è osannare alla Santa ed Individua Trinità.*

Ioannes Paulus PP. II (pp. 296-299)

Dans les homélies prononcées à l'occasion de la Fête-Dieu et de la dédicace d'une église dans la ville de Rome, le Saint-Père a souligné le caractère « processional » de la vie chrétienne et le sens du bâtiment sacré de la paroisse.

Dans l'allocution au cours d'une audience générale, en traitant du Saint-Esprit, il a indiqué le Sacrement de la Confirmation comme Sacrement de la force chrétienne.

\* \* \*

El Santo Padre, en les homilías de la celebración del « Corpus et Sanguis Domini » y de la dedicación de una iglesia de Roma, ha subrayado el carácter *processional* de la vida cristiana y el significado del edificio de la nueva parroquia.

En un discurso durante la Audiencia general, hablando del Espíritu Santo, ha recordado que el sacramento de la Confirmación es el sacramento de la energía espiritual del cristiano.

\* \* \*

In the homilies on the occasion of Corpus Domini and the dedication of a church in Rome, the Holy Father underlined the « processional » character of the christian life and the significance of the parish church.

During a discourse at the General Audience, speaking of the Holy Spirit, the Holy Father spoke of the sacrament of confirmation as a sacrament of christian strength.

\* \* \*

In den Homilien zum Fest Frohleichnam und zur Einweihung einer Kirche in Rom hat der Hl. Vater den Weg-Charakter (Prozession) des christlichen Lebens und die Bedeutung des Sakralgebäudes der Pfarrkirche hervorgehoben.

In einer ansprache während der Generalaudienz zum Thema des Heiligen Geistes hat er das Sakrament der Firmung als Sakrament der christlichen Stärke bezeichnet.



### Congregatio de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum (pp. 300-364)

Après les schémas des mois de Janvier (cf. *Notitiae*, n. 276-277, 1989, pp. 529-597) et de Mai (cf. *Notitiae*, n. 289-290, 1990, pp. 418-480), on trouvera dans ce numéro le schéma du mois d'Août du Martyrologe.

Le but de la publication est celui de faire remarquer le progrès continu des travaux et, en même temps, d'avoir dès maintenant la nécessaire collaboration des compétents et des lecteurs aussi.

Le culte des Saints, auquel le Martyrologe donnera une nouvelle et ordonnée vigueur, est bien valorisé même par l'Editorial.

\* \* \*

En el número 276-277 de *Notitiae* (1989, pp. 529-597) y en el número 289-290 (1990, pp. 418-480) fueron publicados los esquemas de los meses de enero y de mayo del *Martyrologium Romanum*.

En este número se publica el esquema del mes de agosto.

La finalidad de la publicación es la de hacer notar el progreso constante del trabajo de revisión, y obtener ya desde ahora la necesaria colaboración no sólo de los competentes, sino también de los lectores.

El valor del culto a los Santos, al cual el Martirologio dará sin duda un nuevo impulso, queda ilustrado por el texto de la Editorial.

\* \* \*

Earlier this journal published the January and de May sections of the Martyrologium Romanum (sec. *Notitiae*, n. 276-277, 1989, pp. 529-597; and n. 289-290, 1990, pp. 418-480). This present issue gives the section for the month of August.

The aim of the publication is to indicate the constant progress of the work and to obtain already at this point the collaboration not only of experts but also of the readers.

The cult of the Saints, to which the new Martyrology brings renewed vigour, is underlined also in the editorial.

\* \* \*

Nach den Monats-Schema des *Martyrologium Romanum* für den Januar (vgl. *Notitiae*, Nr. 266-277, 1989, Seite 529-597) und den Mai (vgl. *Notitiae*, Nr. 289-290, 1990, Seite 418-480) findet sich in dieser Ausgabe das Schema für den August.

Ziel der Veröffentlichung ist es, den beständigen Fortschritt der Arbeiten bekanntzumachen und schon von dieser Phase an die notwendige Mitarbeit nicht nur von Sachverständigen, sondern auch der Leser zu erreichen.

Die Verehrung der Heiligen, dem da « Martyrologium » einen neuen ordnenden Aufschwung geben wird, ist auch in der Einführung hervorgehoben.

## *Acta*

### BEATIFICATIONES

Beatus Iosephus Sebastianus Pelczar, *episcopus*, die 2 iunii 1911, in civitate v.d. « Rzeszów », Polonia.

Beata Boleslava Maria Lament, *religiosa*, die 5 iunii 1991, in civitate v.d. « Bialystok », Polonia.

Beatus Raphaëlis Chylinski, *presbyter*, die 9 iunii 1991, in civitate v.d. « Warszawa », Polonia.

## *Allocutiones*

### LA PROCESSIONE VERSO L'EUCARISTIA ETERNA \*

Con la sua venuta Cristo ha concluso la tradizione di quei sacrifici « di capri e di vitelli » (*Eb* 9, 12); però ne ha confermato e conservato il sangue come segno di olocausto. Così, dunque, Egli, « come Sommo Sacerdote dei beni futuri... è entrato una volta per sempre nel santuario... ». Vi è entrato « dopo averci ottenuto una redenzione eterna... con il proprio sangue » (cf. *Eb* 9, 11-14).

Il sangue di Cristo è segno della Nuova Alleanza. È, questa, l'Alleanza « nello Spirito e nella verità », perché il Cristo « ...con uno Spirito Eterno offrì se stesso senza macchia a Dio » (*Eb* 9, 14), compiendo così il sacrificio del suo Corpo e del suo Sangue.

Questo sacrificio è al centro stesso del cammino, lungo il quale le generazioni umane, segnate dalla dignità della somiglianza con Dio, e, nel tempo stesso, aggravate dall'eredità del peccato, si avvicinano al Dio vivente.

\* Ex homilia die 30 maii 1991 habita, infra Missam sollemnitatis Ss.mi Corporis et Sanguinis Christi (Cfr. *L'Osservatore Romano*, 31 maggio-1° giugno 1991).

La processione del *Corpus Domini* è l'immagine di questo cammino, del corteo delle generazioni umane, che sono state redente dal Sangue dell'Agnello immacolato.

Su questo cammino le conduce lo stesso Spirito Eterno, che è presente nel mondo e opera nella potenza del Sacrificio redentore di Cristo.

Durante l'ultima Cena Cristo, istituendo l'Eucaristia, dice: «Io non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio» (*Mc 14, 25*).

In Cristo incominciò per l'uomo il tempo del destino definitivo. Il cibo e la bevanda eucaristici servono ai pellegrini per poter procedere verso questa mèta ultima. Lo Spirito Eterno guida ciascuno e tutti verso il raggiungimento del traguardo che è l'Alleanza eterna.

La Nuova Alleanza, sancita nel Corpo e nel Sangue di Cristo, è anche l'Alleanza eterna. «Il Calice della salvezza che alziamo», come segno sacramentale del sacrificio della nostra redenzione, non è forse un annuncio del giorno della eternità, che ci ha preparato il Signore?

Là ci aspetta «il calice nuovo» dell'Eterna Alleanza: dell'Eucaristia eterna, con cui saremo in comunione «faccia a faccia» (*1 Cor 13, 12*).

Si aprono le vie delle città e dei villaggi!

Si aprono le strade della Roma antica! In voi è scritto splendidamente il tratto della storia terrena dell'uomo.

Lasciate che Cristo-Eucaristia passi in mezzo a voi come segno della Nuova ed Eterna Alleanza! Fate spazio al Principe del secolo futuro (cf. *Is 9, 6*)!

Andiamo insieme con Lui sulla strada della nostra fede e della nostra speranza. È, questa, «la speranza che non delude» (cf. *Rm 5, 5*).

## LA CHIESA PARROCCHIALE \*

«Voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo» (*1 Pt 2, 4*).

Carissimi Fratelli e Sorelle della parrocchia di S. Stanislao, qui convenuti per la dedizione della vostra chiesa parrocchiale, le parole dell'apo-

\* Ex homilia die 16 iunii 1991 habita, infra Missam dedicationis ecclesiae S. Stanislai, episcopi et martyris in Urbe (Cfr. *L'Osservatore Romano*, 17-18 giugno 1991).

stolo Pietro appena ascoltate sono rivolte particolarmente a voi, in questa tanto significativa celebrazione!

È vero: oggi si compie per voi una lunga attesa. Avete finalmente, come comunità cristiana, una «casa» per radunarvi insieme, per invocare il nome del Signore, per nutrirvi della sua parola, per vivere dei suoi sacramenti, per crescere nella comunione fraterna e nel servizio a quanti abitano in questo quartiere.

Il primo sentimento che deve sgorgare dal vostro cuore in questo momento, nel quale, con la celebrazione dell'Eucaristia, questo luogo diventa anche « casa di Dio », segno della sua presenza e della sua azione salvifica tra le case degli uomini, è la gratitudine al Signore e a tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questa chiesa!

La liturgia che stiamo celebrando, tuttavia, ci sollecita ad andare oltre la portata contingente, anche se importante, dell'avvenimento.

La solenne preghiera della dedicazione, infatti, così ci fa pregare: « Questo luogo è segno del mistero della Chiesa santificata dal sangue di Cristo, da lui prescelta come sposa, vergine per l'integrità della fede, madre sempre feconda nella potenza dello Spirito... tempio santo costruito con pietre vive sul fondamento degli Apostoli in Cristo Gesù, fulcro di unità e pietra angolare ».

L'edificio in cui ci troviamo non ha, dunque, soltanto lo scopo di riunire la comunità; assume un significato e un valore ben più vasti e profondi; è immagine della Chiesa viva, che perciò viene paragonata ad una casa, in cui Dio si compiace di abitare, per entrare in dialogo con il suo popolo, renderlo partecipe della sua vita, animarlo con la sua carità. Una casa nella quale ciascun cristiano, santificato dallo Spirito, è una pietra viva che poggia su Cristo, pietra angolare, ed è unita alle altre nella comunione di fede e di amore.

Nella chiesa edificio, infatti, la comunità cristiana è convocata per ascoltare la parola di Dio, in modo che possa crescere nella fede e camminare nella verità. In essa si celebrano i sacramenti, attraverso i quali Cristo risorto dona lo Spirito, affinché gli uomini siano generati alla vita nuova, diventino stirpe eletta e nazione santa; rinnovino l'alleanza con Dio, infranta con il peccato, come avvenne per il popolo d'Israele dopo l'amara esperienza dell'esilio (cf. *Prima lettura*).

Nella chiesa, finalmente, la santa assemblea si riunisce, soprattutto nel giorno del Signore, per celebrare l'Eucaristia, memoriale della pasqua di Cristo, per esercitare il sacerdozio santo, offrendo il suo sacrificio e, con esso, la propria vita per la salvezza di tutti.

Questa ricca esperienza di comunione con Cristo e con i fratelli è finalizzata alla missione, che consiste nel proclamare le meraviglie di Dio, che ha fatto passare i suoi figli dalle tenebre alla sua luce mirabile.

Amatela, dunque, la vostra chiesa parrocchiale, quale luogo in cui vi manifestate a tutti come popolo di Dio; frequentatela con assiduità; rendetela accogliente e aperta a tutti, in modo che « qui il povero trovi misericordia, l'oppresso ottenga libertà vera ed ogni uomo goda della dignità dei... figli (di Dio), finché tutti giungano alla gioia piena della santa Gerusalemme del cielo » (*Preghiera della dedicazione*).

### LA CRESIMA - SACRAMENTO DELLA FORTEZZA CRISTIANA \*

È lo Spirito Santo che sostiene i perseguitati, ai quali lo stesso Gesù promette: « È lo Spirito del Padre vostro che parla in voi » (*Mt* 10, 20). Specialmente il martirio, che il Concilio Vaticano II chiama « dono insigne e suprema prova di carità », è un eroico atto di forza, ispirato dallo Spirito Santo (cf. *Lumen gentium*, 42). Lo dimostrano i santi e le sante martiri di ogni tempo, che hanno affrontato la morte per l'abbondanza della carità che ferveva nei loro cuori. San Tommaso, che esamina un buon numero di casi di martiri antichi — anche di tenere fanciulle — e i testi dei Padri che li riguardano, conclude che il martirio è « l'atto umano più perfetto », perché prodotto dall'amore di carità di cui dimostra al massimo la perfezione (cf. II-II, q. 124, a. 3). È ciò che afferma Gesù stesso nel Vangelo: « Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici » (*Gv* 15, 13).

È doveroso un accenno, in chiusura, alla Cresima, sacramento in cui il dono dello Spirito Santo viene conferito ad robur: per la forza. Esso ha come finalità di comunicare la forza che sarà necessaria nella vita cristiana e nell'apostolato di testimonianza e di azione, a cui tutti i cristiani sono chiamati. È significativo che il rito di benedizione del santo Crisma alluda all'unzione concessa dallo Spirito Santo ai martiri. Il martirio è la forma suprema di testimonianza. La Chiesa lo sa ed affida allo Spirito il compito di sostenere, se necessario, la testimonianza dei fedeli fino all'eroismo.

\* Ex allocutione die 26 iunii 1991 habita, durante audientia generali in aula Pauli VI christifidelibus concessa (Cfr. *L'Osservatore Romano*, 27 giugno 1991).

# CONGREGATIO DE CULTU DIVINO ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

## LA REVISIONE DEL « MARTYROLOGIUM ROMANUM »

*La Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti continua i lavori per la revisione del « Martyrologium Romanum ».*

*La Rivista Notitiæ in due riprese ha pubblicato il testo del progetto concernente i mesi di gennaio (25/1989/538-597) e maggio (26/1990/411-480), con lo scopo di far conoscere il lavoro fatto. Per questa ragione, tutte e due le pubblicazioni indicate erano precedute da uno studio che illustrava i criteri seguiti.*

*Il lavoro degli esperti continua e attualmente si sta già ultimando la revisione del testo del mese di dicembre. La Congregazione spera poter offrire prossimamente ai pastori ed agli studiosi il progetto completo della futura edizione tipica, ancor prima della approvazione e promulgazione ufficiale, con lo scopo di poter avere un testo che rispecchi la realtà agiografica delle Chiese particolari di tutto il mondo.*

*In attesa di ciò, è sembrato opportuno pubblicare ancora il testo di un mese, e concretamente quello di agosto. Il testo deve essere letto tenendo conto delle indicazioni fornite nelle due precedenti pubblicazioni sopra dette.*

*La Congregazione accetterà con riconoscenza tutte le osservazioni e correzioni che siano necessarie. Interessa veramente poter arrivare ad un testo che sia accettato dai cultori della storia e concretamente della agiografia e possa servire per suscitare nel popolo cristiano l'amore e il rispetto per coloro che, lungo la storia, hanno incarnato il messaggio di Cristo Gesù.*

### ABREVIATIONES

Anal. Boll.	Analecta Bollandiana
B	Beatificatio
BHG	Bibliotheca hagiographica graeca
BHL	Bibliotheca hagiographica latina
C	Canonizatio
CC	Confirmatio Cultus
CCL	Corpus christianorum Latinorum
CB	Calendarium Benedictinorum
CD	Calendarium Dioecesanum vel regionale, præteriti vel hodierni temporis
CG	Calendarium Georgianum
COCam	Calendarium Camaldulensium
COCarm	Calendarium Carmelitarum

COCart	Calendarium Cartusianorum
COCist	Calendarium Cisterciensium
COFM	Calendarium Franciscanorum
COP	Calendarium Praedicatorum
COPraem	Calendarium Praemonstratensium
COSA	Calendarium Ordinis Sancti Augustini
CP	Calendarium Palaestinense
CPG	Calendarium Palaestino-Georgianum
CS	Calendarium Siro-Antiochenum
DE	Doctor Ecclesiae
Elev	Elevatio corporis ex auctoritate episcopali
LP	Liber Pontificalis
MH	Martyrologium Hieronymianum
MR	Martyrologium Romanum (1922)
MR (Baronius)	Baronius nomen introduxit in MR
MGH	Monumenta Germaniae Historica
PG	Migne Patrologia graeca
PL	Migne Patrologia latina
PO	Patrologia Orientalis
SA	Synaxarium Armenum
SÆ	Synaxarium Æthiopicum
SB	Synaxarium Bizantinum-Constantinopolitanum
SCA	Synaxarium Copto-Alexandrinum
SC	Sources Chrétiennes
SG	Synaxarium Georgianum
SP	Synaxarium Palaestinense
SRS	Synaxarium Russicum-Slavicum
SSO	Synaxarium Siro orientale seu caldeum

## MARTYROLOGIUM ROMANUM

### MENSIS AUGUSTUS

#### Die 1 augusti (Kalendis Augusti)

1. Nuceriæ Paganorum in Campania, sancti Alfonsi Mariæ de' Liguori, episcopi sanctæ Agathæ Gothorum et doctoris Ecclesiae, zelo animarum, scriptis, verbo et exemplo insignis, qui ad vitam christianam fovendam in populo prædicationi incubuit et libros conscripsit, præsertim de re morali, cuius disciplinæ magister habetur. Congregationem Sanctissimi Redemptoris instituit ad rusticos evangelizandos (1787).

C 26.5.1839; MR 2.8; DE 7.7.1871

\* \* \*

2. Antiochiæ in Syria, passio sanctorum septem fratrum martyrum, qui cum matre sua, passi sunt sub Antiocho Epiphane rege, quorum invicta legi Domini fidelitas in secundo libro Machabæorum testatur (168 a. C.).

MR

3. Via Prænestina miliario tricesimo ab Urbe Roma, sancti Secundini martyris (s. II/IV ?).

MH

4. Gerundæ in Hispania Tarraconensi, sancti Felicis martyris, in persecutione Diocletiani (s. IV in.).

MR

5. Perge in Pamphylia, sanctorum martyrum Leontii, Atti, Alexandri, Minnai fabri et aliorum quinque agricolarum<sup>1</sup>, qui in persecutione Diocletiani sub Flaviano præside, propter Dianæ simulacrum eversum, ad bestias traditi ac dein decollati sunt (s. IV in.).

MR

6. Vercellis in Liguria, natalis sancti Eusebii episcopi, cuius memoria crastina die agitur (371).

MR

7. Baiocis in Gallia Lugdunensi secunda, sancti Exsuperii, primi illius civitatis episcopi (s. IV ?).

CD (Bayeux)

8. Monte Feretrano in Piceno, sancti Leonis, anachoretæ (s. IV-V).

CD (San Marino-Montefeltro)

9. Romæ in Exquiliis, dedicatio basilicæ Eudoxianæ sub titulo Apostolorum, postea Sancti Petri ad Vincula nuncupatæ (intra 432-440).

MR

<sup>1</sup> Haec sunt nomina: Cindaïos, Mnensitheos, Cyriacos, Catuna et Eucleos.



10. Apud Breconiam in Cambria, sanctæ Ælinedhæ, virginis et martyris pro amore castitatis (s. V).

CD (Wales)

11. Rustani in pago Bigorrensi Novempopulanæ regionis, sancti Severi, presbyteri (c. 500).

CD (Tarbes)

Greg. Turon. De gloria conf., 50-51

12. Suessione in Gallia, sancti Bandarici episcopi (545).

CD (Soissons)

13. Bituricis in Aquitania, sancti Arcadii episcopi (ante 549).

CD (Bourges)

14. In insula Vindunita in pago Nannetensi, sanctorum Friardi et Secundelli diaconi, eremitarum (s. VI).

CD (Nantes)

Greg. Turon. Vitæ Patrum, 10

15. In Proconneso insula in Hellesponto, sancti Timothæi, cognomento Illuminatoris, episcopi (s. VI).

Annus Eccl. Græco-Slavicus

16. Marchianis in Gallia, sancti Ionati abbatis, discipuli sancti Armandi (c. 690).

CD (Cambrai)

17. Veronæ, sanctæ Mariæ, virginis, Consolatricis vocatæ, quæ assidue sancto Annoni fratri episcopo deserviit (c. 770).

18. Vintoniæ in Anglia, depositio sancti Ethelvoldi episcopi, qui monasticam disciplinam, quam a sancto Dunstano abbate Glastonensi didicerat, Regulari concordia redacta, strenue reformavit (984).

Elev 996; MR

19. Eporadiæ in Subalpinis, beati Varmundi episcopi, qui ecclesiam cathedralem a fundamentis reædificavit et Ecclesiæ suæ libertatem coram potentes vindicavit (c. 1010).

CC 17.9.1857; CD (Ivrea)

20. Arimini in Romaniola, sancti Thomæ, ex Ordine sancti Augustini, caritate in pauperes celebris (c. 1300).

CD (Rimini); COSA

21. Augustæ Prætoriæ in Subalpinis, beati Emerici de Quart episcopi, vitæ austeritate et salutis animarum zelo mirabilis (1313).

CC 14.7.1881

22. Reate in Sabina, beati Ioannis, eremitæ ex Ordine sancti Augustini, iuvenis humilis et iucundi, ad proximos semper intenti (c. 1336).

CC 9.4.1832

23. Romæ, beati Petri Favre presbyteri, qui Parisiis socius sanctorum Francisci Xavier et Ignatii in studiis, primus etiam eorum socius fuit in Societate Iesu, pro Ecclesia diversis in Europæ partibus graviores labores exegit et ad Concilium Tridentinum pergens in Urbe obiit (1546).

CC 5.9.1872

24. Eboraci in Anglia, beati martyris Thomæ Welbourne, ludimagistri, qui propter fidem catholicam passus est sub Iacobo rege Primo (1605).

B 15.12.1929

25. In urbe Nam-Dinh, in Tunchino, sanctorum Dominici Nguyễn Van Hanh (Diêu), ex Ordine Prædicatorum, et Bernardi Vu Van Duê, presbyterorum et martyrum, qui sub imperatore Minh-Mang pro Christo decollati sunt (1838).

C 19.6.1988

26. Muræ ad Isaram in Gallia, sancti Petri Iuliani Eymard presbyteri, qui Congregationes instituit, alteram presbyterorum, alteram ancillarum, ad diffundendam devotionem erga Sanctissimum Sacramentum (1868).

C 9.12.1962

**Die 2 augusti**  
**(IV Nonas Augusti)**

1. Memoria sancti Eusebii, primi episcopi Vercellensis, qui in regione subalpina Ecclesiam firmavit et, cum fidem Nicænam contra Constantium principem strenue defenderet, exilio multatus est, unde ad sedem suam post octo annos reversus, cum clericis suis vitam communem ducere voluit et Kalendis Augusti obiit, confessor Christi (371).

MR 1.8

\* \* \*

2. In Africa, commemoratio sancti Rutilii martyris, qui, cum sæpius de loco in locum persecutionem fugisset et periculum interdum etiam pecunia redemisset, ex inopinato aliquando comprehensus et præsidi oblati, tormentis plurimis cruciatur; demum ignibus traditus, egregio martyrio coronatur (ante 212).

MR (Baronius)

Tertullianus, De fuga in persecutione, V.

3. Romæ, in cœmeterio Callisti, sancti Stephani papæ Primi, qui vehementer prohibuit ne hæretici qui Ecclesiæ communionem peterent iterum baptizarentur (257).

MR

4. In oppido Siero in pago Burgensi Hispaniæ, sanctæ Centollæ martyris (s. III ?).

MR 13.8

5. Aptæ in Provincia, sancti Auspicii, qui primus huius civitatis episcopus traditur fuisse (s. III ?).

CD (Avignon)

6. Massiliæ item in Provincia, sancti Sereni episcopi, qui beatum Augu-

stinum sociosque eius in Angliam a beato Gregorio Magno missos hospitio suscepit (post 601).

CD (Marseille)

7. Carnutis in Gallia, sancti Betharii episcopi (c. 623).

CD (Chartres)

8. Dryopoli in Bavaria, beati Gundecharii episcopi, qui centum viginti sex ecclesias dedicavit (1075).

CD (Eichstätt)

9. Palentiæ in Castella Hispaniæ regione, transitus sancti Petri, episcopi Oxomensis, qui, primum monachus deinde archidiaconus Ecclesiæ Tolentaniæ, tandem sedem Oxomensis obtinuit, recenter a dominatione Sarcenorum liberatam, quam pastoralis zelo instauravit (1109).

Elev 1258

10. Calerogæ item in Castella, commemoratio beatæ Ioannæ, sancti Dominici matris, quæ fide plena, miseris et afflictis valde compatiens fuit (s. XIII in.).

CC 1.10.1828

11. Vimarani in Lusitania, beati Gualteri presbyteri qui fuit discipulus sancti Francisci Assisiensis et ex primis sociis in Lusitaniam missis (c. 1258).

C concessus

12. Doveræ in Anglia, sancti Thomæ de la Hale, monachi et martyris, qui a militibus occisus est cum esset vetus et infirmus (1295).

CD (Southwark)

Die 3·augusti  
(III Nonas Augusti)

1. Philippis in Macedonia, commemoratio sanctæ Lydiæ, purpurariæ Thyatirensis, quæ, prædicante ibidem sancto Paulo Apostolo prima omnium credidit Evangelio (Act 16, 14-15).

MR (Baronius);

Canonizata in Ecclesia Constantinopolitana 1982

2. Neapoli in Campania, sancti Asprenatis, primus eiusdem civitatis episcopi (s. II-III).

MR

3. Constantinopoli, sancti Dalmatii archimandritæ, qui fidem catholicam in Ephesina Synodo proclamata adversus Nestorium patriarcham defendit (c. 440). Cum eo commemoratur sanctus Faustus, filius eiusdem et monachus (s. V).

SB

4. Augustoduni in Gallia, sancti Euphronii episcopi, qui basilicam Sancti Symphoriani martyris ædificavit et sepulcrum beati Martini Turonensis marmore decoravit (post 475).

MH; MR

Greg. Turon. Hist. Franc. II, 15

5. In Monte Massico in Campania, sancti Martini monachi, cuius præclara opera sanctus Gregorius Papa descripsit (c. 580).

MR (24.10 sub nomine Marci)

Gregorius Magnus, Dial. III, 16

6. In monasterio Einsidlensi apud Helvetios, depositio beati Bennonis, episcopi Metensis, qui ab hostibus obcæcatus iterum ad cellam Sancti Meginradi recessit, ubi antea vitam eremiticam duxerat (940).

CD (Metz, Einsiedeln)

7. Anagninæ in Hernicis, sancti Petri episcopi, de principibus Salernita-

nis, qui monastica primum observantia, deinde pastorali vigilantia claruit, et ecclesiæ cathedralis ædificationem incipit ac perfecit (1105).

C 4.6.1109; MR

8. Ibidem, natalis sancti Gaufridi episcopi Cenomanensis, legati in Gallia Gregorii papæ Noni, qui pauperibus attentus tempore famis largitiones fecit maximas et apud Dominum Apostolicum obiit (1255).

CD (Le Mans; Anagni)

9. Hainæ in Hassia, beati Conradi presbyteri, ex milite monachi effecti Ordinis Cisterciensis (1270).

COCist

10. Luceriæ in Apulia, beati Augustini Kazotic, episcopi primum Zagabriensis, dein Lucerini, ex Ordine Prædicatorum, cuius conversatio eruditio ad virtutes vel ad salutem ædificatio videbatur (1323).

CC 17.7.1700

### Die 4 Augusti (Pridie Nonas Augusti)

1. In vico Ars dioecesis Bellicensis in Gallia, sancti Ioannis Baptistæ Mariæ Vianney presbyteri, qui, per quadraginta annos et unum ibidem parœciali munere fungens, die atque die pueros et adultos catechizabat, pœnitentesque reconciliabat, orationi et pœnitentiæ assidue dicatus, atque ardenti caritate e sacra Eucharistia hausta velut e fonte, refulgens (1859).

C 31.5.1925; MR

\* \* \*

2. Commemoratio sancti Aristarchi Thessalonicensis, qui fuit sancti Pauli Apostoli discipulus, fidelis comes in itineribus, tandem conceptivus Romæ (Act 19, 29; 20, 4; 27, 2; Col 4, 10; Philem 24).

MR (Ado)

3. Romæ via Tiburtina, sanctorum Iustini et Crescentii martyrum (258).

MH

4. Tarsisæ in Bithynia, sancti Eleutherii martyris (s. IV).

MR

5. In Perside, sanctæ Iæ, martyris sub Sapore rege Secundo (c. 362 ?).

MR

6. In finibus Armeniæ, passio sanctorum Atom, Varos, Nerseh, Varajavor et Manacihir, militum, sub Iezdegerd rege Persarum Secundo (421).

SA

7. Turonis in Gallia, commemoratio sancti Euphronii episcopi, qui pluribus conciliis adfuit, plures ecclesias restituit in urbe, tres parochias fundavit in pago, et sanctæ Crucis reliquias beatæ Radegundæ Pictavii sollemniter tradidit (567).

MR

8. Cluain Ferts Maluæ in Hibernia, sancti Moluæ seu Lugidi abbatis (c. 609).

CD (Clonfert; Killaloe)

9. Spalati in Dalmatia, sancti Rainerii, episcopi et martyris, pro iurium Ecclesiæ defensione a Slovenis lapidatus (1180).

CD (Split)

10. Bononiæ in Æmilia, beatæ Cæciliæ virginis monialis, quæ a sancto Dominico habitum accepit, ipsiusque vultus et spiritus testis fuit fidelissima (1290); cum ea commemoratur beata Amata, quæ ab eodem sancto a malo liberata, gratulanter et lætanter Cæciliam secuta est.

CC 24.12.1891

11. Tyburni Londinensi in Anglia, beati Gulielmi Horn, con-

versi in Cartusia Londinensi et martyris sub Henrico rege Octavo (1540).

B 1886

12. Marianopoli in provincia Quebecensi Canadiæ, beati Frederici Janssoone, presbyteri ex Ordine Fratrum Minorum, qui peregrinationes in Terram Sanctam valde propagavit (1916).

B 25.9.1988

**Die 5 augusti**  
(Nonis Augusti)

1. Romæ in Exquiliis, dedicatio basilicæ Sanctæ Mariæ, quam in memoriam Concilii Ephesini, in quo Maria Virgo Dei Genetrix salutata est, Xystus papa Tertius plebi Dei obtulit (c. 435).

MR

\* \* \*

2. In Syria, sanctorum Addai et Mari, qui viri apostolici venerantur (s. II ?).

SSO; CS

3. Catalauni in Gallia Belgica Secunda, sancti Memmii primi huius civitatis episcopi (s. III vel IV).

MH; MR

4. Theani in Campania, sancti Paridis episcopi qui primus hanc sedem creditur tenuisse (s. IV).

MR

5. Augustoduni in Gallia Lugdunensi Prima, sancti Cassiani, episcopi (s. IV).

MR



6. Nazianzi in Cappadocia, sanctæ Nonnæ, quæ coniux fuit sancti episcopi Gregorii senioris, et mater beatorum Gregorii Theologi, Cæsarii et Gorgoniæ (374).

MR

7. Asculi in Piceno, sancti Emigdii qui ut primus huius civitatis episcopus et martyr celebratur (s. IV).

MR

8. Avarair in Magna Armenia, memoria sanctorum Vardan et sociorum, qui, a Persarum impugnatione sub Yazdgerd rege Secundo, fidem usque ad mortem defenderunt (451).

SA

9. Vivarii apud flumen Rhodanum in Gallia, sancti Venantii episcopi (post 535).

CD (Viviers)

10. In Tiemulo vico in Secalonia Galliæ regione, sancti Viatoris eremitæ (s. VI).

CD (Blois)

Vita in Anal. Boll. XXIV (1905), 98-103

11. Glocestriæ in Anglia, sancti Osvaldi regis Northumbriæ et martyris, qui, bello clarus sed magis amicus pacis, christianam fidem in regione propagavit et in prælio occubuit orando (642).

MR

12. In Laubiensi cœnobio in Hannonia, sancti Abel, episcopi Remensis, qui ibidem, sicut ante vixerat, monachus obiit (c. 750).

CD (Tournai)

13. Constantinopoli, sancti Euthymii episcopi (917).

SB

14. Monte Granarii in Piceno, beati Francisci, (vulgo Cieccho) Zanfredini, e Tertio Ordine sancti Francisci, qui bonis omnibus

in egenos erogatis, in eremo quem ædificaverat, pænitentiae, orationis ac bonorum operum, per annos prope quinquaginta, exemplum fuit (c. 1550).

CC 31.3.1869

15. Apud Septempedanos item in Piceno, sanctæ Margaritæ viduæ (c. 1395).

MR 27.8

**Die 6 augusti**  
(VIII Idus Augusti)

1. Festum in Transfiguratione Domini. In monte Tabor (Galilæa) Christus Iesus ante passionem suam mirabiliter transfiguratus est coram Petro, Iacobo et Ioanne, præsentibus Moyse et Elia, qui in Monte Horeb Dei gloriam contemplati erant. Illa magna Christi gloria, crucis scandalum de cordibus discipulorum tollitur et spes Ecclesiæ fundatur in gloriam venturam (Mt 17, 1-9 et par.).

MR

\* \* \*

2. Romæ, via Appia in coemeterio Callisti, passio beati Xysti Secundi, papæ, et sociorum eius, quorum memoria cras celebrabitur (258).

MR

3. Compluti in Hispania Carthaginiensi, sanctorum martyrum Iusti et Pastoris fratrum, qui, cum adhuc pueri litteris imbuerentur, sponte ad martyrium, relictis in schola tabulis, cucurrerunt, et mox, a præside teneri iussi et cædi, ambo, cum se mutuis exhortationibus constantissime confortarent, extra civitatem perducti sunt et a carnifice gladio iugulati (304).

MR

4. Romæ, in basilica Vaticana, depositio sancti Hormisdæ papæ, qui, signifer pacis, obtinuit schisma Acacianum in Oriente componi et in Occidente iura Ecclesiæ a novis gentibus reverenter servari (523).

MR

Epitaphium metricum (Inscr. Chr. Urbis Romæ n. 4150)

5. Savonæ in Liguria, beati Octaviani episcopi, fratris Callisti papæ Secundi, qui in cathedra sicut in claustro Deo ac fratribus servire satagebat (1132).

CD (Savona)

6. In territorio Luxemburgensi, beati Schecelini, eremitæ, qui in silva sine tugurio vivebat, confidens in Deo qui dat nivem sicut lanam (c. 1138).

CD (Luxembourg)

7. Bononiæ in Æmilia, natalis sancti Dominici presbyteri, cuius memoria biduo post celebrabitur (1221).

MR

Die 7 augusti  
(VII Idus Augusti)

1. Romæ, memoria sanctorum Xysti papæ Secundi et sociorum martyrum. Xystus enim in cœmeterio Callisti via Appia dum sacra perageret et cælestia mandata fratres doceret, supervenientibus militibus, ex edicto Valeriani subito comprehensus est et animadversus octavo idus augusti et cum eo diaconi quattuor, scilicet Ianuarius, Magnus, Vincentius et Stephanus, qui ibidem cum beato Pontifice requieverunt. Eodem die Agapitus et Felicissimus, ipsi diaconi, in Prætextati cœmeterio ceciderunt, ubi sepulti sunt (258).

MR

2. Neapoli in Campania, memoria sancti Caietani a Thiene presbyteri, qui opera caritatis, præsertim erga tabe insanabili infectos, peramanter exercuit, sodalitia pro laicis religiose instituendis promovit, et pro Ecclesiæ reformatione, Clericorum Regularium fundatione pristinam Apostolicam vivendi formam suis alumnis colendam tradidit; cuius obitus crastina die evenit (1547).

C 12.4.1671; MR

\* \* \*

3. Augustæ Vindelicorum in Rhetia, sanctæ Afræ martyris, quæ ad Christum conversa, ob eius confessionem igni tradita est (304).

MH; MR 5.8

4. Aretii in Tuscia, sancti Donati, secundi huius sedis episcopi, cuius virtutem orationis beatus Gregorius Magnus laudat (s. IV).

MR

Greg. Magnus, Dial. I, 7

5. Narniæ in Umbria, sancti Iuvenalis, qui primus huius sedis episcopus creditur fuisse (c. 376).

MR 3.5

6. Catalauni in Gallia Belgica Secunda, sancti Donatiani episcopi (s. IV).

MR

7. In Ægypto, sancti Hypersechii monachi, cuius dicta servantur (s. IV).

SB

8. Rotomagi in Gallia Lugdunensi Secunda, sancti Victricii episcopi qui, adhuc miles, sub Iuliano Cæsare, abiciens pro Christo cingulum, exercitu obstupefacto, a tribuno multis tormentis afficitur et capitis damnatur, sed carnifice cæcitate percusso, ipse, vinculis solutis, liber evasit. Postea episcopus factus, a sancto Ambrosio Mediolanensi reliquias accepit, de quibus librum "De laude sanctorum" scripsit, et bene composita Ecclesia sua, indomitas Morinorum et Nerviorum gentes ad Christi fidem perduxit (c. 410).

MR

Paulinus Nolanus, Ep 18 et 37;

Sulpicius Severus, Dial. III, 2

9. Vesontione item in Gallia, sancti Donati episcopi, qui, e præcepto sanctorum Benedicti, Columbani et Cæsarii, Regulam ad virgines composuit (post 656).

CD (Besançon)

Ionas, Vita Columbani;

Regula ad Virgines, PL 87, 273

10. Venetiæ, beati Iordani Fozatè abbatis, qui Patavi duplex monasterium sanctæ Iustinæ fundavit, pro civitatis pace carcerem passus est et fugitivus obiit prope nonagenarius (c. 1248).

CD (Padova)

11. Wolfrathusæ in Bavaria, sancti Conradi cognomento Nantwein, peregrini, qui inique damnatus et combustus est (c. 1280).

CD (München-Freising)

12. Messanæ in Sicilia, sancti Alberti de Abbatibus, presbyteri ex Ordine Carmelitarum, qui prædicatione multos Iudæos convertit, et miraculo in urbem obsessam commeatus subvexit (c. 1307).

CC 31.5.1476

13. Saxi Ferrati in Piceno, beati Alberti, monachi ex Ordine Camaldulensi, austeritate atque stricta regulæ observantia insignis (1350).

CC 30.9.1837

14. Aquilæ in Vestinis, beati Vincentii, ex Ordine Minorum Observantium, humilitate et spiritu prophetico clari (1504).

CC 19.9.1787

15. Gondar in Æthiopia, beatorum Agathangeli (Francisci Noury) Vindocinensis et Cassiani (Gundisalvi da Lopez-Netto) Namnetensis, presbyterorum ex Ordine Fratrum Minorum Capuccinorum et martyrum, qui in Syria, in Ægypto et in Æthiopia, christianos seiunctos cum Ecclesia catholica committere conati sunt, sed iussu regis Æthiopiæ truncis appensi cum proprio fune lapidibus abrupti sunt (1638).

B 1.1.1905

16. Lancastriæ in Anglia, beatorum Eduardi Bamber, Thomæ Whitaker et Ioannis Woodrock, presbyterorum et martyrum sub Carolo rege Primo (1646).

B 22.11.1987

17. Eboraci item in Anglia, beati Nicolai Postgate, presbyteri et martyris sub Richardo Cromwell protectore (1679).

B 22.11.1987

**Die 8 augusti**  
(VI Idus Augusti)

1. Memoria sancti Dominici presbyteri, qui Oxomensis canonicus et prædicationis humilis minister in abiectioe voluntariæ paupertatis, cum Deo vel de Deo semper loquens, Tolosæ Ordinem Prædicatorum fundavit, ut in Ecclesia apostolica vivendi forma renovaretur, fratribus suis mandans ut oratione studio et ministerio verbi, proximorum animabus utiles esse possent; cuius obitus Bononiæ die sexto augusti evenit (1221).

C 3.7.1234; MR

\* \* \*

2. Albani, via Appia, miliario decimo quinto ab Urbe Roma, sanctorum Secundi, Carpophori, Victorini et Severiani martyrum (s. III ?).

MR 7.8 et 8.11

3. Romæ, via Ostiensi miliario septimo, sanctorum Cyriaci, Largi, Crescentiani, (?) Memmiæ, Iulianæ et Smargadi, martyrum (s. IV ineunte).

MR

4. Tarsi in Cilicia, sancti Marini senis Anazarbensis, qui, sub Diocletiano imperatore et Lysia præside decollatus est, cuiusque corpus, iussu præfecti, feris devorandum proiectum est (c. 303-311).

MR

5. Mediolani in Insubria, sancti Eusebii episcopi, qui pro orthodoxa fide adlaboravit atque collapsam ab Hunnis ecclesiam cathedralem restituit (c. 462).

MR 12.8

6. Burdigalæ in Aquitania, transitus sancti Mummoli abbatis Floriacensis, qui sancti Benedicti ossa e Monte Cassino tunc relicto translata in suum monasterium summa cum veneratione deposuit (678).

CD (Bordeaux)

7. Cyzici in Hellesponto, sancti Æmiliani episcopi, qui pro sacrarum imaginum cultu a Leone imperatore multa passus, demum in exilio vitam finivit (s. IX).

MR

8. In monasterio Gottvichensi in Austria, sancti Altmanni episcopi Passaviensis, qui permultas clericorum domus secundum regulam sancti Augustini fundavit et, pro Ecclesiæ libertate ab Henrico imperatore Quarto ex sede sua pulsus in exsilium obiit (1091).

CD (Passau)

9. Gallesii in Latio, sancti Famiani eremitæ, ex Ordine Cisterciensi (c. 1150).

C 1154

10. Neapoli in Campania, natalis sancti Caietani, cuius memoria pridie celebrata est (1547).

MR

11. Vercellis in Subalpinis, sanctæ Hugolinæ reclusæ, quæ virginitatis studio asperam in solitudine vitam duxit (c. 1300).

CD (Vercelli)

12. Londini in Anglia, apud Sanctum Paulum, beati Ioannis Felton martyris, qui sententiam excommunicationis adversus Elisabeth reginam Primam a sancto Pio papa Quinto latam ad portam domus episcopalis Londinensis adfixit, propter quod ibidem laqueo suspensus est (1570).

CC 9.12.1886

13. Eboraci item in Anglia, beatorum Ioannis Fingley presbyteri et Roberti Bickendike, martyrum sub Elisabeth regina Prima (1586).

B 22.11.1987

(Roberti d.n. incertus)

14. In loco Si-Siao-Tciù in Sinis, beati Pauli Keye-T'ing-Tchou, martyris in persecutione Boxerum (1900).

B 17.4.1955

15. Podii a Caiano in Tuscia, beatæ Mariæ Margaritæ (Mariæ Annæ Rosæ) Caiani, virginis fundatricis Instituti Franciscani Minimarum a Sacro Corde (1921).

B 23.4.1989

### Die 9 augusti

(V Idus Augusti)

1. Romæ, in cœmeterio sancti Laurentii via Tiburtina, sancti Romani martyris (c. 258).

MR

2. Alexandriae in Ægypto, sancti Antonini martyris, flammis addicti (s. III/IV ?).

MH; SB

3. In Creta insula, sancti Mironis episcopi (s. IV).

MR; SB; CPG

4. In monasterio Achadensi in Hibernia, sancti Nathæi presbyteri et abbatis (s. VI).

CD (Achonry)

5. Kilmoriae item in Hibernia, sancti Fedlimini episcopi (s. VI ?).

CD (Kilmore)



6. Constantinopoli, sanctorum martyrum Iuliani, Marciani, Ioannis, Iacobi, Alexii, Demetrii, Leontii, Photii, Petri et Mariæ, qui ob Salvatoris imaginem, quam in porta ænea constituerant, Leonis imperatoris iussu, post multa tormenta, gladio necati sunt (c. 729).

MR; SB

7. Paderbornæ in Germania, sancti Hathumari, primi huius sedis episcopi (815).

CD (Paderborn)

8. Pliscæ in Bulgaria, sancti Sabbæ sacerdotis (s. IX).

SB slavum

9. Florentiæ in Tuscia, beati Ioannis de Salerno, ex Ordine Prædicatorum, conventus sanctæ Mariæ Novellæ fundatoris et in hæreticos Patarenos intrepidi (c. 1242).

CC 2.4.1783

10. In Alvernæ monte item in Tuscia, beati Ioannis Elisæi a Firmo, presbyteri ex Ordine Minorum, qui in solitudine vixit, mira abstinentia et pænitentia corpus edomans (1322).

CC 24.6.1880

11. Palenæ in Calabria, beati Falci eremitæ (s. XIV).

CC 2.7.1893

12. Londini ad Novam Portam in Anglia, beati Richardi Bere, presbyteri e Cartusia Londinensi et martyris, sub Henrico rege Octavo, propter fidelitatem Romano Pontifici servatam (1537).

CC 9.12.1886

13. In campo exitii Oswiecin alias Auschwitz in Polonia, beatæ Teresiæ Benedictæ a Cruce (Edith Stein), ex Ordine Carmelitarum Discalceatarum, martyris, quæ, in Iudaismo nata et instituta, vitam novam in Christo per baptismum accepit et sub velamine perfecit, donec, a conventu erepta, in cella campi exitii mortifero vapore infecta necata est (1942).

B 1.5.1987

**Die 10 augusti**  
(IV Idus Augusti)

1. Romæ, in cœmeterio quod ab eo nominatur via Tiburtina, festum sancti Laurentii, diaconi et martyris, qui, cupiens episcopi sui Xysti papæ Secundi et in martyrio consortium, ut refert beatus Ambrosius, thesauros Ecclesiæ illuso tyranno pauperes ostendit; post triduum sacerdotem sequens levita, pro fide Christi flammam superavit et in honorem eius triumphum transierunt etiam instrumenta supplicii (258).

MR

\* \* \*

2. Metis in Gallia, sancti Auctoris episcopi dum ab Hunnis civitas capta fuit (s. V).

CD (Metz)

3. Dunblani in Scotia, sancti Blani episcopi (s. VI).

CC 11.7.1898

4. Lugduni in Gallia, sancti Arigii episcopi (post 614).

CD (Lyon)

5. Antissiodori item in Gallia, sancti Hugonis episcopi, religionis et pauperum amatoris, qui, spiritus quietem sæpe quærens inter claustrales, multam tamen sollicitudinem circa suam Ecclesiam exhibuit (c. 1136).

CD (Sens-Auxerre)

6. Alcami in Sicilia, beati Archangeli Piacentini a Calataphino, presbyteri ex Ordine Minimorum (1460).

CC 9.9.1836

7. In urbe Ichi in Iaponia, beati Augustini Ota, e Societate Iesu, martyris, qui pro Christo decollatus et in mare demersus est (1622).

B 7.7.1867

Die 11 augusti  
(III Idus Augusti)

1. Assisi in Umbria, sanctæ Claræ virginis, primæ plantæ pauperum Dominarum Ordinis Minorum, quæ beatum Franciscum secuta est in via paupertatis, vitam agens asperam sed operibus caritatis et pietatis luculentem. Eximia paupertatis amatrix, ab ea numquam ne in extrema quidem indigentia divelli passa est (1253).

C 12.8.1255; MR

\* \* \*

2. Comanæ in Ponto, sancti Alexandri, episcopi, cognomento "Carbonarius", qui, ex philosophia eminentem christianæ humilitatis scientiam adeptus et a sancto Gregorio Thaumaturgo in sedem illius Ecclesiæ sublimatus, non solum prædicatione sed etiam consummato per ignem martyrio fuit illustris (s. III).

MR (Baronius)

BHG 715

3. Romæ, in cœmeterio Ad duas lauros via Labicana miliario tertio, sancti Tiburtii martyr, cuius laudes Damasus celebravit (s. III vel IV in.).

MH; MR

Damasi Epigramma 30

4. Romæ, commemoratio sanctæ Susannæ, cuius nomini in fastis antiquis inter martyres celebrato, dicata est sæculo sexto basilica Tituli Gaii iuxta Thermas Diocletianas (s. IV ?).

MH; MR

5. Assisi in Umbria, sancti Rufini, qui primus huius civitatis episcopus et martyr habetur (s. IV ?).

MR 30.7 et 11.8

6. Ebroicis in Gallia, sancti Taurini episcopi (s. V ?).

MH; MR

7. Aquilæ in Vestinis, sancti Equitii abbatis, qui, ut scribit beatus Gregorius, pro sua sanctitate multorum in provincia Valeriæ monasteriorum pater exstitit (ante 571).

MR

Greg. Magnus, Dial. I, 4

8. Cameraci in Gallia, sancti Gaugerici episcopi, qui a Magnerico Trevirensi diaconus ordinatus fuerat quando memoriter totum psalterium recitavit et electus ad sedem Cameracensem, episcopatum per triginta novem annos egit (c. 625).

MR; Usuardus

9. Arelate in Provincia, sanctæ Rusticolæ abbatissæ quæ monialibus sancte præfuit per prope sexaginta annos (632).

CD (Aix)

10. In loco vulgo dicto urbe Prémeny, diocesis Nivernensis in Gallia, beati Nicolai Appleine, canonici, pauperum adiutoris et consolatoris (1466).

CD (Nevers)

11. Glevi in Anglia, beati Ioannis Sandys, presbyteri et martyris sub Elisabeth regina Prima (1586).

B 22.11.1987

**Die 12 augusti**  
(Pridie Idus Augusti)

1. Catanæ in Sicilia, sancti Eupli martyris, qui, cum volumina Evangeliorum in manu haberet, a correctore Calvisiano retentus est et in carcerem coniectus; cumque, iterum inquisitus, se Evangelia in corde tenere gloriaretur, fustibus ad mortem cæsus est (304).

MH; MR

BHG 2, 629

2. Nicomedias, sanctorum martyrum Aniceti et Photii (s. IV).

MR; SB

3. Allalæ in Hibernia, sancti Muredachi episcopi (s. V ?).

CD (Killala)

4. Item in Hibernia, in cella eius nomine vocata, sanctæ Leliæ virginis (s. V).

CD (Limerick)

5. Brixia in Transpadana, sancti Herculani episcopi (s. VI).

MR

6. In insula Lerinensi in Provincia, sanctorum martyrum Porcarii, abbatis monasterii, et quingentorum monachorum, qui ab infidelibus cæsi traduntur fuisse (s. VIII ?).

MR

7. Ruthini in Wallia, beati Caroli Meehan, presbyteri ex Ordine Fratrum Minorum, martyris sub Richardo Cromwell protectore (1679).

B 22.11.1987

8. Romæ, beati Innocentii papæ Undecimi (Benedictus Odescalchi), qui post Ecclesiæ Novariensis, Romanæ regimen accepit, quod temporibus calamitosis fortiter sapienterque tenuit, etsi acerbis doloribus et contrarietatibus vexatus (1689).

B 7.10.1956

9. In urbe Nam-Dinh in Tunchino, sanctorum martyrum Iacobi DoMai Nam, presbyteri, Antonii Nguyen Dich, agricolæ, et Michælis Nguyen Huy Ay, medici, qui pro Christo, post dira tormenta, decollati sunt (1838).

C 19.6.88

**Die 13 augusti**  
**Idibus Augusti**

1. Romæ, translatio sanctorum martyrum Pontiani papæ in cœmeterium Callisti et Hippolyti presbyteri in cœmeterium ad viam Tiburtinam. Hippolytus, doctor egregius, præclara volumina scripsit, sed ab Apostolica Sede diutius dissenserat. Demum a Maximino imperatore Pontianus eiusque adversarius Hippolytus simul in Sardiniam deportati sunt, ibique communis damnatio omnem controversiam composuit, ita ut caritate unanimes et martyrio consortes, ambos una laurearet corona (c. 236).

MR

\* \* \*

2. Foro Cornelii in Æmilia, sancti Cassiani martyris qui, ut narrat Prudentius, magister pueris præfuerat eisque traditus est calamis turquendus ad mortem (c. 300).

MR

3. Lugduni in Gallia, sancti Antiochi episcopi (c. 500).

MH; MR 15.10

4. Pictavis in Gallia, in monasterio Sanctæ Crucis quod ipsa construxerat, sanctæ Radegundæ, reginæ Francorum, quæ, adhuc vivente rege Clotario, velamen diaconissæ a beato Medardo, Novionensi episcopo, rogavit et postea sub regula sancti Cæsarii Arelatensis militavit (587).

MH; MR

5. In castro Schemari ad ripam Hippi fluvii in Transcaucasia, natalis sancti Maximi confessoris, abbatis Chrysopolitani prope Constantinopolim, doctrina et catholicæ veritatis zelo insignis, qui, cum adversus Monothelitas strenue decertaret, ab imperatore hæretico Constante, præcisâ manu dextra, cum duobus discipulis, Anastasiis nomine, post duram custodiam et multiplices sævitias, in Lazicam regionem relegatus, spiritum Deo reddidit (662).

MR

6. Friteslariæ in Hassia Germaniæ regione, sancti Vigberti presbyteri et abbatis, cui sanctus Bonifatius commisit curam monasterii (c. 745).

MR

7. In monasterio Corbeiensi in Vestphalia, sancti Ludolphi abbatis (983).

CD (Paderborn)

8. In monasterio Altenbergensi in Germania, beatæ Gertrudis, filiæ sanctæ Elisabeth Hungariæ reginæ, abbatissæ ex Ordine Præmonstratensi (1297).

CD (Limburg, Trier)

9. Varvicæ in Anglia, beati Gulielmi Freeman, presbyteri et martyris propter fidelitatem Ecclesiæ catholicæ servatam, sub Elisabeth regina Prima (1595).

B 15.12.1929

10. Romæ, sancti Ioannis Berchmans, scholastici e Societate Iesu in Collegio Romano, omnibus dilectissimi ob sinceram pietatem, caritatem non fictam, perpetuamque hilaritatem, qui post brevem infirmitatem supremum diem lætus obiit (1621).

C 15.1.1888

11. Salguis in diœcesi Aniciensi in Gallia, sancti Benildi, (Petri Romançon), sodalis Instituti Fratrum Scholarum Christianarum, qui ibidem in uno semperque eodem ministerio erudiendæ et sanctificandæ iuventutis vixit (1862).

C 29.10.1967

### Die 14 augusti

(XIX Kalendas Septembris)

1. In campo exitii Oswiecin, alias Auschwitz in Polonia, sancti Maximiliani Mariæ (Raimundi) Kolbe, presbyteri ex Ordine Fratrum Minorum Conventualium et martyris qui, diversis in campis captivitatis deportatus,

tandem ad concaptivum salvandum sese offerens, apostolicam vitam in holocaustum caritatis consummavit (1941).

B 17.10.71; C 10.10.82

\* \* \*

2. In regione Veneta, Vicetiæ sancti Felicis et Aquileiæ sancti Fortunati, quos, sicut eximium æquavit martyrium, ita laus populorum sociavit et cultus Ecclesiæ coniunxit (s. II/III ?).

MH; MR 11.6

3. Apud Sirmium in Pannonia Secunda, sancti Demetrii martyris (s. III/IV ?).

MH; (MR)

4. In Illyrico, sancti Ursicini martyris (s. IV).

MR

5. Apameæ in Syria, sancti Marcelli, episcopi et martyris qui, cum Iovis delubrum diruisset, a furentibus gentilibus occisus est (c. 390).

MR

6. Romæ, sancti Eusebii, Tituli sui conditoris in Exquilis (s. IV/V).

MH; MR

7. Rossis in Hibernia, sancti Fachanani, episcopi et abbatis, qui ibi monasterium instituit divinis et humanis scholis celeberrimum (s. VI).

CD (Cork-Ross)

8. In vico Geldriæ Elst, sancti Verenfridi presbyteri, missionarii (c. 760).

CD (Utrecht)

BHL 8858

9. In monasterio Einsidlensi apud Helvetios, beati Eberhardi abbatis, qui in cella sancti Meginradi quam eremitæ prius incoluerant, cœnobium instituit (958).

CD (Einsiedeln)



10. Andenburgi in Flandria, sancti Arnulfi, episcopi Suessionensis, qui multum pro pace et concordia insudavit et in monasterio ab ipso condito obiit (1087).

C 11.1120; MR 15.8

11. Prope Montem Barochium in Piceno, beati Sancti ab Urbino, ex Ordine Minorum (1390).

CC 18.8.1770

12. Hydrunti in Apulia, beatorum martyrum<sup>2</sup> qui prope octingenti concives fidem abdicare iussi, sed a beato Antonio Primaldo, textrinæ artis opifice, hortati, pro fide Christi a Turcis trucidati sunt (1480).

CC 14.12.1771

13. Nangasakii in Iaponia, beatorum martyrum Dominici Ibañez de Erquicia, presbyteri ex Ordine Prædicatorum et Francisci Shoyemon, catechistæ et novitii in eodem, qui in odium nominis Christiani sub supremo duce Tokugawa Yemitsu interfecti sunt (1633).

C 18.10.1987

<sup>2</sup> Haec tantum nomina enumerantur in Actis:

1. Antonius Primaldo (vel Grimaldo);
2. Stella Tafuro;
3. Petrus Fascia;
4. Nicolaus de Coluccis;
5. Andreas Faglio;
6. Gabriel Caetano cum filiis;
7. Nicolaus de Pasco;
8. Alexander Longo;
9. Ioannes Franciscus de Muro de Mazzapinta;
10. N. De Luca;
11. N. De Fascio;
12. N. De Marco;
13. Nicolaus De Gaborti;
14. N. De Foga.

14. Coriani in Æmilia, beatæ Elisabeth Renzi, virginis, fundatrici Magistrarum Piarum a Virgine Perdolente (1859).

B 18.6.1982

**Die 15 augusti.**

(XVIII Kalendas Septembris)

1. Sollemnitas in Assumptione Beatæ Mariæ Virginis Genetricis Dei et Domini nostri Iesu Christi, quæ expleto terrestres vitæ cursu, corpore et anima ad cælestem gloriam assumpta est. Hanc fidem Ecclesiæ, traditione receptam, Pius papa Duodecimus sollemniter definivit (1950).

MR

\* \* \*

2. Nicomediæ in Bithynia, sanctorum martyrum Stratonis, Philippi et Euthychiani (s. II/III ?).

Brev. Syr.; MH; MR 17.8

3. Mediolani in Liguria, sancti Simpliciani episcopi, quem beatus Ambrosius sibi designavit successorem atque beatus Augustinus laudibus celebrat (401).

MR 16.8

BHL 331; Augustinus, Confess. VIII, 1,2

4. Tagaste in Africa, sancti Alypii episcopi, qui beati Augustini olim discipulus, postea in conversione socius, in munere pastorali collega et in certaminibus adversus hæreticos commilito strenuus ac demum in cælesti gloria consors fuit (c. 430).

MR (1583).

5. Essendiæ in Vestphalia, sancti Altfredi, episcopi Hildesiensis, qui monasteria condenda fovit (874).

CD (Essen; Hildesheim)

6. In Ægina insula, sanctæ Athanasiaë, viduæ, deinde solitariae et hegumenæ, monastica observantia et miraculorum dono illustris (s. IX).

MR 14.8

7. Arimini in Romaniola, sancti Arduini presbyteri, qui Missam cotidie celebrabat, ad modum monachorum vitam agebat et pauperibus largiebatur quidquid sibi offerebatur (1009).

CD (Rimini)

8. Ottenburæ in Bavaria, beati Ruperti abbatis, qui monasterio præfuit tres et quadraginta annos, eique consuetudines Hirsangienses dedit ac vitam fratrum conversorum ordinavit (1145).

CD (Augsburg)

9. Apud Albam Regalem in Pannonia, natalis sancti Stephani, regis Hungarorum, cuius memoria sequenti die colitur (1038).

MR

10. Cracoviæ in Polonia, sancti Hyacinthi, presbyteri ex Ordine Prædicatorum, qui a beato Dominico designatus est ut Ordinem in Polonia propagaret et, cum beato Ceslao et Henrico Germanico sociis in Bohemia et Silesia Evangelium prædicavit (1257).

C 17.4.1594

11. Saviliani in Subalpinis, beati Aimonis Taparelli, presbyteri ex Ordine Prædicatorum, magis veritatis quam hæreseos inquisitoris indefessi (1495).

CC 29.5.1856

12. Pallantiæ in provincia Novariensi Italiæ, beatæ Iulianæ (Puricelli) a Busto Arsizio, virginis, conversæ in Ordine Sancti Augustini (1501).

CC 16.9.1769

13. Romæ, sancti Stanislai Kostka, natione polonus, cum vocari ad Societatem Iesu perciperet, ad efficacius præveniendam patris oppositionem, fugam arripuit, pedibus incedens prius in Germaniam, deinde Romam,

ubi, a sancto Francisco de Borja in novitiatum admissus est sed consummatus in brevi, matura sanctitate clarus obiit, duodevicesimum annum ætatis agens (1568).

C 31.12.1726; MR

**Die 16 augusti**  
(XVII Kalendas Septembris)

1. Memoria sancti Stephani, regis Hungarorum, qui a Silvestro papa Secundo coronam accepit, primus Hungaros ad Christi fidem convertit, monasteria condidit, Ecclesiam in regno suo ordinavit dotavitque, donec die Assumptionis, anima eius in cælum migravit (1038).

C 1083; MR

\* \* \*

2. Seduni apud Helvetios, sancti Theodori, primi civitatis Vallensium episcopi, qui, sancti Ambrosii exempla sequens, fidem catholicam adversus Arianos defendit et martyrum reliquias Agaunorum honorifice coluit (s. IV).

CD (Basel, Chur, Lausanne-Généve-Fribourg, Sankt Gallen, Sion)

3. In Britannia Minore, sancti Armagili eremitæ (s. VI).

CD (Rennes, Vannes)

4. In pago Cenomanensi in Gallia, sancti Phambaldi monachi, qui vitam duxit tum solitariam tum cœnobiticam (s. VI).

CD (Laval)

5. In silva Rhedonensi in Britannia Minore, beati Radulphi de Fusteia, presbyteri monasterii Sancti Sulpitii fundatoris (1129).

CD (Laval)

6. Sublaci in Latio, beati Laurentii, cognomento Loricati, qui, cum quemdam forte occidisset, vitam egit solitariam summa austeritate et pœnitentia in spelunca montis (1243).

CD (Subiaco)

7. In Langobardia, natalis sancti Rochi, qui, Montispessulani in Gallia Narbonensi ortus, pie peregrinando per Italiam sanctitatis famam consecutus est ac longe lateque adversus pestem fidenter invocatur (c. 1379).

CC 16 et 26.11.1629

8. Florentiæ in Tuscia, beati Angeli Augustini Mazzinghi, presbyteri ex Ordine Carmelitarum (1431).

CC 7.3.1761

9. Toleti in Castella Hispaniæ regione, sanctæ Beatricis da Silva Menses, virginis, quæ, primum in aula regia Castellæ reginæ Isabellæ adfuit socia, non sine ærumnis et pœnis, sed perfectiorem vitam ducere quæsivit inter moniales Cistercienses Sancti Dominici per annos amplius triginta, demum cum duodecim sociis novum Ordinem sub titulo Conceptionis beatæ Mariæ Virginis instituit (1490).

C 3.10.1976

10. In urbe Meaco in Iaponia, beati Ioannis a Sancta Martha, presbyteri ex Ordine Minorum Observantium et martyris qui, dum ad supplicium traderetur, prædicabat populo et cantabat "Laudate Dominum, omnes gentes" (1618).

B 7.7.1867

11. Cocuræ in Iaponia, beatorum martyrum Simonis Bocusai Kiota, catechistæ et Magdalenæ uxoris eius, Thomæ Ghengoro et uxoris eius et filii Iacobi adhuc pueri, qui ex decreto præfecti Yet-sundo in odium nominis christiani simul sunt crucifixi, capite deorsum (1620).

B 7.7.1867

12. In vico Kang-Kia-Tciang in Sinis, beatæ Rosæ Wang-Hoei, martyris in persecutione Boxerum (1900).

B 17.4.1955

**Die 17 augusti**  
(XVI Kalendas Septembris)

1. Cyzici in Hellesponto, sancti Mironis, presbyteri et martyris qui, sub Decio imperatore et Antipatre præside, post multa tormenta, capite truncatus est (s. III).

MR

2. Cæsareæ in Cappadocia, sancti Mamantis martyris, qui pastor præter baculum et peram nil habebat proprium et pro Christo, sub Aureliano imperatore, vitam obtulit (273 vel 274).

MR

3. In Sicilia, natalis sancti Eusebii papæ, qui, testis Christi strenuus, a Maxentio deportatus est in insulam et, exsul patria terrena, meruit obtinere cælestem; cuius corpus Romam translatum, in cœmeterio Callisti depositum est (310).

MR

4. Viennæ, in Gallia, sancti Carolomanni, ducis Francorum, qui deposito onere, monasticam tonsuram accepit (755).

CD (Montecassino)

5. Thessalonicæ in Macedonia, sancti Eliæ iunioris, monachi ex Ordine sancti Basilii, qui, pro fide plura a Saracenis perpressus, invicto tamen animo et in Calabria et in Sicilia in oratione et austeritate vitam duxit (903).

CD (Mileto-Nicotera-Tropea; Lungro; Piano degli Albanesi)

6. Apud Susteren in pago Limburgensi, sanctarum Benedictæ et sororis eius Cæciliæ, quæ filiæ regis Zwentiboldi, abbatissæ fuerunt monasterii ibi ab ipso condito (s. X).

CD (Roermond)

7. Monte Marano in Campania, sancti Ioannis episcopi (s. XI-XII).

CC 2.3.1906

8. In monte Calanna in Sicilia, beati Nicolai Politi, eremitæ qui vitam austeritate deditam duxit in spelunca (1107).

CD (Sicilia)

9. Massæ Picentinæ in Lucania, sancti Donati monachi, undevicesimo ætatis anno obiti, virtute senis (1198).

CD (Melfi-Rapolla-Venosa)

10. In Monte Falco in Umbria, sanctæ Claræ a Cruce, virginis quæ sub regula Eremitarum Sancti Augustini monasterio Sanctæ Crucis præfuit, amore Christi passionis flagrans (1308).

C 8.12.1881

11. Nagasaki in Iaponia, beatorum martyrum quindecim<sup>3</sup> quorum alii combusti vivi, alii decollati sunt in odium nominis christiani (1627)

B 7.7.1867

12. Ibidem, sanctorum martyrum Iacobi Kyushei Gorobioye Tomona-

<sup>3</sup> Haec sunt nomina:

1. Franciscus a Sancta Maria, presbyter, o.f.m.;
2. Caius Jiyemon;
3. Magdalena Kijota;
4. Bartholomæus Laurel, medicus, o.f.m.;
5. Gaspar Vaz;
6. Maria Vaz, uxor eius;
7. Antonius a Sancto Francisco, catechista;
8. Franciscus Culiioye;
9. Aloisius (Matzuu) Shomeyon;
10. Martinus Gómez;
11. Franciscus Kurobioye, catechista;
12. Francisca (Kiota) Pinzokera;
13. Thomas Wo Jinyemon;
14. Lucas Kiyemon;
15. Michael Kizayemon.

ga, presbyteri, et Michælis Kurobioye, catechistæ, qui pro Christo sub supremo duce Tokugawa capite damnati sunt (1633).

C 18.10.1987

13. Salmurii in Gallia, sanctæ Ioannæ Delanoue, virginis, quæ divinæ Providentiæ præsidio penitus innixa, primum orphanas, vetulas, ægrotas, perditasque mulieres in suam domum collegit, deinde cum tribus sociis Institutii Sororum Sanctæ Annæ servarum pauperum fundamenta iecit (1736).

C 31.10.1982

**Die 18 augusti**  
(XV Kalendas Septembris)

1. Præneste in Latio, sancti Agapiti martyris sub Aureliano imperatore (274).

MR

2. Uticæ in Africa, sanctorum martyrum Massæ Candidæ, qui, fideles episcopo proprio Quadrato, numerosiores quam pisces quos Apostoli traxerunt in rete, simul Christum Dei Filium confitentes, magnanimi vitam dederunt (s. III vel IV).

MH; MR 24. 8

Augustinus Serm. 306 (PL 38,1400-5); Enarr. in Ps 49 (PL 36,571) et in Ps 144 (PL 37,1880); Serm. ed. Morin in CSPL 2,693-4)

3. Romæ via Labicana, sanctæ Helenæ Augustæ, matris Constantini imperatoris, quæ singulariter studuit egenos iuvare et pie mixta turbis ecclesias accedere, atque Hierosolymam ita suscipiens ut Christi nativitatis, passionis et resurrectionis loca investigaret, præsepe et crucem Domini invenit et venerandis basilicis exornavit (c. 329).

US; MR

Eusebius, De vita Constantini, III, 41-47;

Ambrosius, De obitu Theodosii, 41-48

4. Metis in Gallia, sancti Firmini episcopi (s. IV).

MR



5. Arelate in Provincia, sancti Eonii episcopi (502).

CD (Aix)

6. Cadurcis in Aquitania, sancti Rustici, episcopi et martyris (630).

CD (Cahors)

7. In Bithynia, sancti Macarii hegumenis monasterii Pelecentensis, qui sub Leone imperatore Quinto pro assertione sanctarum Imaginum in exsilium pulsus, ibi vitam finivit (850).

SB; MR 1.4

8. Calerogæ in Castellæ Hispaniæ regione, commemoratio beati Mamées (Mannes) seu Marci Guzmán presbyteri, sancti Dominici fratris et in Ordine Prædicatorum propagando adiutoris (c. 1235).

CC 2.6.1834

9. In monasterio Cavensi Tyrrhenorum in Campanis, beati Leonardi abbatis viri pacifici (1255).

CC 16.5.1928

10. Ravennæ in Romaniola, beati Rainaldi de Concoregio episcopi, zelo, prudentia et caritate conspicui (1321).

CC 15.1.1852

11. Mantuæ in Langobardia, beatæ Paulæ Montaldi, virginis, abbatisæ ex Ordine Clarissarum (1514).

CC 6.9.1866

### Die 19 augusti

(XIV Kalendas Septembris)

1. Cadomi in Normannia, sancti Ioannis Eudes, presbyteri, qui, post plures annos prædicationi deditus in parœciis, Congregationem Iesu et Mariæ ad instituendos presbyteros in seminariis necnon alteram monia-

lium Dominæ Nostræ a Caritate ad mulieres pænitentes in vita christiana firmandas fundavit, atque devotionem erga Iesu et Mariæ Corda maxime fovit (1680).

C 31.3.1925; MR

\* \* \*

2. Fabrateriæ Veteris in Latio Adiecto, sancti Magni martyris (s. III).

MH; MR

3. In pago Tarraconensi in Hispania, sancti Magini martyris (s. III-IV ?).

CD (Tarragona)

4. Gazæ in Palæstina, sancti Timothei martyris, qui in persecutione Diocletiani, sub Urbano præside, post multa superata supplicia, lento igne combustus est (c. 305).

MR

5. In Cilicia, sancti Andreæ, tribuni, et sociorum militum, qui, victoria de Persis divinitus adepta, ad fidem Christi conversi et hoc nomine accusati, sub Maximiano imperatore in angustiis montis Tauri ab exercitu Seleuci præsidis trucidati sunt (s. IV).

MR

6. Romæ via Tiburtina iuxta beatum Laurentium, depositio sancti Xysti papæ Tertii, qui inter Antiochenum patriarchatum et Alexandrinum dissensiones composuit, et in Urbe beatæ Mariæ basilicam plebi Dei dedit in Exquiliis (440).

MR

7. Lugmadiæ in Hibernia, sancti Mochtei presbyteri (535).

CD (Armagh)

8. Catalauni in Gallia, sancti Elaphii episcopi (c. 580).

CD (Châlons)

9. In monasterio Bobiensi in Liguria, sancti Bertulfi abbatis (639).  
CD (Piacenza-Bobbio)
10. Eveshami in Anglia, sancti Credani abbatis (post 780).  
CD (Birmingham)
11. Norimbergæ in Franconia, sancti Sebaldi eremitæ (s. IX/X).  
C 26.3.1425; MR 1927
12. In Calabria, sancti Bartholomæi, presbyteri et abbatis, qui, post vitam eremiticam, monasterium Græcorum condidit, cui nomen fuit Patirion, Sedis Apostolicæ curis effectum (1130).  
CD (Grottaferrata).
13. In monasterio Igniacensi in Gallia, beati Guerrici abbatis, qui, verus sancti Bernardi discipulus, cum propter corporis debilitatem fratribus suis exemplum laboris præbere non posset, spiritualibus sermonibus humilitate et caritate quasi conditis amplissime compensabat (1151 vel 1157).  
COCist
14. In monasterio Cavensi Tyrrhenorum in Campania, beati Leonis abbatis Secundi (1295).  
CC 16.5.1928
15. Apud castrum Brincolam in Provincia, natalis sancti Ludovici, episcopi Tolosani, qui, de stirpe regia ortus, Fratrum Minorum paupertatem maluit et, adulescens adhuc ætate sed veluti maturus Ecclesiæ Tolosanæ præfectus est, at mox infirma valetudine zeloque consumptus temporis brevitatem meritorum plenitudine compendit (1297).  
C 7.4.1317; MR
16. Placentiæ in Æmilia, beati Iordani de Pisa, presbyteri ex Ordine Prædicatorum, qui altam doctrinam cum maxima simplicitate populo exponebat (1311).  
CC 23.8.1833

17. Aquæ Paganæ in Piceno, beati Angeli, eremitæ ex Ordine Camaldulensium (1373).

CC 24.7.1845

18. Nagasaki in Iaponia, beatorum martyrum quindecim<sup>4</sup> quorum tres combusti vivi, aliique decollati sunt (1622).

B 7.7.1867

19. Dorcestriæ in Anglia, beati Hugonis Green, presbyteri et martyris postquam ad catholicam fidem reversus erat (1642).

B 15.12.1929

20. In Monte Acuto in Navarræ Hispaniæ regione, natalis beati Ezechielis Moreno Díaz, episcopi Pastopolitani in Columbia, ex Ordine Recollectorum Sancti Augustini, qui tam in Insulis Philippinis quam in America Australi Evangelium nuntiando operam vitamque dedit (1906).

B 1.11.1975

Die 20 augusti  
(XIII Kalendas Septembris)

1. In monasterio Claravallensi in territorio Lingonensi, in Gallia, sancti Bernardi abbatis, et Ecclesiæ doctoris, qui cum triginta sociis eremum Cisterciensem incoluit et postea, Claravallensi monasterio fundato, abbas

<sup>4</sup> Haec sunt nomina:

1. Ludovicus Frarijn seu Flores, presbyter o.p.;
2. Petrus de Zúñiga, presbyter o.e.s.a.;
3. Ioachim Firaiana;
4. Leo Sukemenion;
5. Ioannes Foiamon;
6. Michael Díaz;
7. Marcus Takenascika Xineimon;
8. Thomas Coianaghi;
9. Antonius Yamanda;
10. Iacobus Matsuwo Densci;
11. Laurentius Rocuceman;
12. Paulus Sanchiki;

electus, sodales actione, verbo et exemplo in viam mandatorum egregie direxit, Europam peragravit ad pacem et unitatem restituendam, atque universam Ecclesiam scriptis et monitis illustravit (1153).

C 18.1.1174; DE 20.8.1830; MR

\* \* \*

2. In Iudæa, sancti Samuelis prophetæ, qui puer a Deo vocatus, dein iudicis in Israel munere fungens, Deo iubente, Saulum oleo unctum regem instituit super populum sed, Saulo a Domino propter culpas reiecto, regalem unctionem contulit etiam Davidi, cuius ex semine nasciturus erat Christus (c. 1030 a. C.).

MR

3. Apud castrum Cainonem in territorio Turonensi in Gallia, sancti Maximi, beati Martini discipuli, qui, primum monachus in insula Barbara apud Lugdunum, dein ad Vigennam fluvium monasterium condidit, in quo plenus dierum obiit (s. V).

MR

Greg. Turon., in Gloria Conf., 22

4. Apud Gilling in Anglia, sancti Osvini, regis Northumbriæ (651).  
CD (Hexham and Newcastle)

5. In Herio insula, in partibus civitatis Pictaviensis in Gallia, sancti Philiberti abbatis, qui Gemmaticense cœnobium fundavit et plurima sancta loca Deo construxit (c. 684).

US; MR

6. Cordubæ in Vandalicia Hispaniæ regione, sanctorum martyrum Leovigildi et Christophori, monachorum, qui, in Arabum persecutione, pro christianæ fidei defensione in carcerem coniecti ac mox martyrii palmam adepti sunt (852).

US; MR

Eulogius, Memoriale Sanct. II, 11

13. Ioannes Yengo;
14. Bartholomæus Maffioie;
15. Ioannes Matasaki Nangata.

7. Senis in Tuscia, beati Bernardi Tolomei (Ptolomei), abbatis, qui Congregationem Montis Oliveti sub regula sancti Benedicti fundavit, strictæ monasticæ disciplinæ totus studuit et, peste grassante per Italiam, ad monachos Senenses periclitantes se recepit, ibique obiit (1348).

CC 26.11.1644; MR 1689 (21.8)

8. Seuli in Corea, sanctorum octo martyrum<sup>5</sup>, qui pro Christi confessione decollati sunt (1839).

C 6.5.1984

9. Romæ, beatæ Mariæ de Mattias, virginis, quæ fundavit Institutum Sororum ab adoratione Pretiosissimi Sanguinis Domini (1866).

B 1.10.1950

**Die 21 augusti**  
(XII Kalendas Septembris)

1. Romæ, sancti Pii papæ Decimi, qui vicarius, parochus, episcopus Mantuanus dein Venetiarum, tandem pontifex Romanus electus, hanc rationem regiminis suscepit instaurare omnia in Christo, quam et opere complevit in simplicitate animi, paupertate et fortitudine, quibus vitam

<sup>5</sup> Haec sunt nomina:

1. Ioannes Yi;
2. Rosa Kim;
3. Martha Kim;
4. Anna Kim;
5. Teresia Yi, vidua;
6. Magdalena Yi;
7. Lucia Kim;
8. Maria Wan, virgo.

christianam, amorem renovationis liturgiæ et integritatem doctrinæ inter fideles excitavit (1914).

C 29.5.1954; MR

\* \* \*

2. Apud Gabalos, in Mimatensi monte, sancti Privati, episcopi et martyris, qui Alamannis in Galliam irrumpentibus, oves suas barbaris tradere noluit nec idolis immolare, et in crypta, ubi ieiuniis et orationibus vacabat, fustibus cæsus et exanimis relictus occubuit (c. 257).

MR

Greg. Turon., Hist. Franc. I, 34

3. Selymbriæ in Thracia, sanctorum martyrum Agathonici, Zotici et sociorum martyrum (s. III).

Brev. Syr.; MR 22.8

4. Romæ, in agro Verano, sanctæ Cyriacæ, quæ nomen reliquit cœmeterio via Tiburtina, quod Ecclesiæ donaverat (s. III-IV).

MR

5. Uticæ in Africa, sancti Quadrati, episcopi et martyris, qui, ut scribit sanctus Augustinus, cum tota plebe sua, clericis et laicis, confessus est Christum. Præmisit gregem, quem pascebat; post quadriduum pastor secutus est (s. III-IV).

MR 21.8 et 26.5

Augustinus, Sermo ed. Morin

6. Veronæ in Venetorum finibus, sancti Euprepîi, primi episcopi illius civitatis (s. III vel IV).

MR

7. Foro Traiani in Sardinia, sancti Luxorii martyris (s. IV).

MH; MR

8. In Græcia, sanctorum martyrum Bassæ ac trium filiorum eius, id est

Theognii, Agapii et Pistii, quorum Bassa in insula Halona, ceteri autem in civitate Edessa martyrium subierunt (s. IV).

SB; MR

9. Arvernensis in Gallia, sancti Sidonii, qui ex præfecto Urbis Romæ factus episcopus Arvernensis, tam divinis quam humanis imbutus, in christiano vigore pollens, inter barbaræ ferocitatis duritiam catholicus pater et doctor insignis exstitit (c. 479).

MH; MR

Gennadius (MGH, 44,8, XLIV)

10. Burdigalæ in Aquitania, sancti Leontii primi illius civitatis episcopi (c. 541).

CD (Bordeaux)

11. Traiecti ad Rhenum, sancti Alberici episcopi qui ad Evangelium nuntiandum incubuit (784).

CD (Roermond, Utrecht)

12. Alziræ in territorio Valentia in Hispania, commemoratio sanctorum martyrum Bernardi, antea Ahmed vocati, monachi ex Ordine Cisterciensi, et sororum eius Mariæ (Zaidæ) et Gratia (Zoraidæ), quas ex islamica religione ad Christi fidem adduxerat (c. 1180).

COCist (= 1.6; 23.7; 21.8)

13. In loco Hung-An in Tunchino, sancti Iosephi Dang Dinh (Niên) Vièn, presbyteri et martyris sub imperatore Minh-Mang (1838).

C 19.6.1988

### Die 22 augusti

(XI Kalendas Septembris)

1. Memoria beatæ Mariæ Virginis Reginae, quæ Filium Dei genuit, principem pacis, cuius regnum non erit finis, et a populo christiano Regina cæli et Mater misericordiæ salutatur.

MR



\* \* \*

2. Augustoduni in Gallia Lugdunensi Prima, sancti Symphoriani martyris, quem, cum ducebatur ad supplicium, de muro urbis mater eius commonuit dicens: Nate, nate, Symphoriane, in mente habe Deum vivum. Hodie tibi vita non tollitur, sed mutatur in melius (s. III).

MR

BHL 7967

3. Seleuciæ in Isauria, sanctæ Anthusæ Deo dicatæ (s. III).

SB; MR

4. Romæ via Ostiensi in cœmeterio eiusdem, sancti Timothei martyris (303).

MH; MR

5. In Anglia, sancti Sigfridi, abbatis Vedramutheni, viri dulcissimi et in Scripturis sacris eruditi (c. 690).

CD (Hexham and Newcastle)

6. Balneoregii in Tuscia, sancti Aldoaldi episcopi (c. 873).

CD (Viterbo)

7. Tuderti in Umbria, sancti Philippi Benizi, presbyteri Florentini, qui, vir eximiæ humilitatis et Ordinis Servorum beatæ Mariæ Virginis propagator, Christum crucifixum unicum librum suum existimabat (1285).

C 12.4.1671; MR 1586

8. Mevania in Umbria, beati Iacobi Bianconi, presbyteri ex Ordine Prædicatorum, qui ibidem conventum fundavit et Nicolaitarum errores arguit (1301).

CC 18.5.1672

9. Ocræ apud Fossam Aquilonam in Aprutio, beati Timothei a Monticchio, presbyteri ex Ordine Fratrum Minorum Observantium, vitæ austeritate et orationis fervore conspicui (1504).

CC 10.3.1870

10. Eboraci in Anglia beati Thomæ Percy, comitis Northumbriæ et martyris, sub Elisabeth regina Prima (1572).

CC 13.5.1895

11. Prope Eboracum item in Anglia sub eadem regina, beatorum Gulielmi Lacey et Richardi Kirkman, presbyterorum et martyrum (1582).

CC 9.12.1886

12. Vigornia in Anglia, sancti Ioannis Wall, presbyteri ex Ordine Fratrum Minorum et martyris, qui, postquam viginti amplius annos pastoris munera occulte expleverat, laqueo suspensus ferroque laniatus occubuit sub Carolo rege Secundo (1679).

C 25.10.1970

13. Herefordia item in Anglia, sancti Ioannis Kemble, presbyteri et martyris, qui per quinquaginta annos curam pastorem exercuit, donec octogenarius laqueo suspensus est propter sacerdotium (1679).

C 25.10.1970

14. Offida in Piceno, beati Bernardi (Dominici Peroni), religiosi ex Ordine Fratrum Minorum Capuccinorum, cordis simplicitate, vitæ innocentia et mira erga pauperes caritate clari (1694).

B 25.5.1795

### Die 23 augusti

(X Kalendas Septembris)

1. Limæ in Peruvia, memoria sanctæ Rosæ (Isabellæ Flores), virginis, quæ, pæne reclusa in horto parentum et inter sorores tertii Ordinis Prædicatorum adscripta, pænitentia et orationi dedita zelo salutis præsertim Indiorum arsit; cuius obitus die 24 evenit (1617).

C 12.4.1671; MR

\* \* \*

2. Romæ, in cœmeterio sancti Laurentii via Tiburtina, sanctorum Abundii et Irenæi martyrum (s. III).

MH; MR 26.8

3. Apud Ostiam Tiberinam in Latio, sanctorum Cyriaci et Archelai martyrum (s. III).

MH; MR

4. Novis in Mœsia Inferiore, sancti Luppi martyris, qui martyrii coronam accepit (s. III-IV).

MR

5. Ægeæ in Cilicia, sanctorum martyrum fratrum Claudii, Asterii et Neonis, qui, christianæ religionis a novarca accusati, sub Diocletiano imperatore et Lysia præside, decollati sunt (303).

MH; MR

6. Ardstratæ in Hibernia, sancti Eugenii episcopi (s. VI).

CD (Derry)

7. In insula Ramesia in Cambriæ, sancti Iustiniani eremitæ, quem sanctus David episcopus Meneviæ visitavit (s. VI).

CD (Menevia)

### Die 24 augusti

(IX Kalendas Septembris)

1. Festum sancti Bartholomæi Apostoli, qui, idem ac Nathanaël creditus, ex Cana Galilææ ortus, prope ripam Iordanis a Philippo ad Iesum ductus est; postea Dominus ad se sequendum eum vocavit et Duodecim Apostolis aggregavit; post Ascensionem Domini Evangelium in India ipsum prædicasse ibique martyrio coronatum esse traditur (s.T.).

MR

\* \* \*

2. Claudiopoli in Honoriade, sancti Tationis martyris (s. II-III).  
MR
3. Apud Ostiam Tiberinam in Latio, sanctæ Aureæ martyris (s. II-III ?).  
MH (et 20.5); MR
4. In pago Kinkardine in Scotia, sancti Ychardi seu Yachardi, episcopi missionarii apud Pictos (s. V).  
CD (Aberdeen)
5. In vico Cervidunensi in territorio Æduensi in Gallia, sancti Eptadi presbyteri (s. VI).  
(CD (Autun; Nevers))
6. Clippiaco in pago Parisiensi, sancti Audoeni, episcopi Rotomagensis, qui primum a rege Dagoberto refendarius constitutus erat; deinde ad sedem Rotomagensem ordinatus Ecclesiam suam feliciter rexit annos tres et quadraginta, plurimas ecclesias condens et monasteria fovens (684).  
MH; MR  
BHL 750
7. In monte Olympo, sancti Georgii Limnistæ monachi, qui, cum Leonem imperatorem reprehendisset, quod sacras imagines frangeret, sanctorumque reliquias combureret, hanc ob causam, eius iussu naribus abscissis et capite incenso, martyr migravit ad Dominum (c. 730).  
MR
8. In loco Rinchnach in Germania, sancti Hermanni eremitæ (1326).  
CD (Passau)
9. Limæ in Peruvia, natalis sanctæ Rosæ, cuius memoria pridie recolitur (1617).  
MR
10. Andegavi in Gallia, beati Andreæ Fardeau, presbyteri et martyris in Gallica perturbatione (1794).

11. Neapoli in Campania, sanctæ Ioannæ Antidæ Thouret, virginis, quæ Sorores a Caritate fundavit ut pauperibus inservirent (1826).

C 14.1.1934; MR

12. Massiliæ in Gallia, sanctæ Æmiliæ de Viator, virginis, fundatricis Sororum a Sancto Ioseph ab Apparitione, fortitudine, patientia et caritate insignis (1856).

C 24.6.1951; MR

13. Valentia in Hispania, sanctæ Mariæ Michaëlæ Desmaisières, virginis, fundatricis Congregationis Ancillarum a Sanctissimo Sacramento et a Caritate, quæ vitam dicavit puellis deviatis et meretricibus redimendis (1865).

C 4.3.1934; MR

### Die 25 augusti

(VIII Kalendas Septembris)

1. Apud Tunetum in Africa, natalis sancti Ludovici Noni, Francorum regis christianissimi, quem actiosa fides, iustitia in regendo, amor in pauperes ac constantia in adversis illustraverunt. Matrimonio iunctus, undecim filios habuit, quod optime ac pie educavit. Ad colenda crucem, coronam ac sepulcrum Domini, opes, vires, immo vitam impendit. Peste obiit in castris et apud Sanctum Dionysium in Francia sepultus colitur (1270).

C 11.7.1247; MR

2. Romæ, sancti Ioseph de Calasanz, presbyteri, qui primum in Aragonia, patria sua, deinde in Urbe, ad erudiendos pueros ac adulescentes in Evangelii amore et sapientia scholas populares instituit ac Societatem Clericorum Regularium Pauperum Matris Dei Scholarum Piarum fundavit (1648).

C 16.7.1767; MR

\* \* \*

3. Arelate in Provincia, sancti Genesisii martyris, qui, ut fertur, cum impia edicta quibus christiani puniri iubebantur, exceptoris officia fungens, nollet excipere, et, proiectis tabulis, se christianum esse testaretur, comprehensus atque decollatus proprio cruore baptizatus est (c. 303).

MH; MR

BHL 3304-5

4. Italicæ prope Hispalim in Hispania Bætica, sancti Geruntii episcopi, qui in carcere traditur obiisse (s. IV ?).

US; MR

5. Agathæ in Gallia Narbonensi, sancti Severi abbatis (s. V).

CD (Montpellier, 23.8).

6. Constantinopoli, sancti Menæ episcopi (552).

MR

7. Attani in territorio Lemovicensi in Aquitania, sancti Aredii abbatis, qui pignora sanctorum assidue visitavit et pro cœnobio quod fundavit regulam composuit e regulis Cassiani, Basiliï et aliorum abbatum qui monasticam vitam instituerunt (591).

CD (Limoges)

Greg. Turon. Hist. Franc. VIII, 15,17; X, 29;

Vitæ Patrum 17.

8. Coludi in Anglia, sanctæ Ebbæ abbatissæ, quæ ibidem duplex monasterium condidit (685).

CD (Hexham and Newcastle)

9. Traiecti ad Rhenum, sancti Gregorii abbatis qui adhuc adulescens in monasterio Palatiolo Trevirensi beatum Bonifacium ad Hassorum et Thuringiæ conversionem pergentem audivit et continuo secutus est in missionibus, dein ipsius mandato monasterium Sancti Martini Traiectense abbas rexit et ecclesiam eius administravit (775).

MR

10. Kimperlegio in Britannia Minore, sancti Gurluesii, primi abbatis monasterii Sanctæ Crucis (1057).

Elev 1083

11. Apud montem Faliscum in Tuscia, sancti Thomæ de Canteloup, episcopi Herefordiensis in Anglia, qui in doctrina fidei magistrum, iurium Ecclesiæ defensorem, sibi severum pauperibusque largum se exhibuit (1282).

C 17.4.1320; MR

12. Scimabaræ in Iaponia, beatorum martyrum Michaëlis Carvalho, e Societate Iesu, Petri Vázquez, Aloisii Sotelo, Aloisii Sassandra, presbyterorum et Aloisii Baba, omnes ex Ordine Fratrum Minorum, qui pro Christi fide vivi combusti sunt (1624).

B 7.7.1867

Die 26 augusti  
(VII Kalendas Septembris)

1. Romæ, in cœmeterio Callisti via Appia, commemoratio sancti Tarsicii martyris, qui, gerens sacramenta Christi, cum premeretur a turba ut ea vulgaret profanis, maluit lapidibus cæsus amittere vitam quam sacra prodere canibus (c. 257).

MR 15.8

Damasi Epigramma 15

2. Ibidem, in cœmeterio Basillæ via Salaria Vetere, sancti Maximiliani martyris (s. III ?).

MH

3. Salonæ in Dalmatia, sancti Anastasii, fullonis, martyris (s. III ?).

MH; MR 21.8

4. Nicomediæ in Bithynia, sancti Adriani martyris (s. III ?).

SB; MR (Baronius)

5. Cæsareæ in Mauritania, sancti Victoris martyris, qui capite damnatus crucifixus est die sabbato (s. III-IV).

MH; cf. MR

6. Bergomi, in Gallia Cisalpina, sancti Alexandri martyris (s. III-IV).  
MR
7. Antissiodori in Gallia, sancti Eleutherii episcopi (s. VI).  
MH; MR 16.8
8. In Scotia, sancti Foelani, abbatis monasterii Clúain Mhaosena (s. VI-VII ?)  
CC 11.7.1898
9. In monasterio Beccensi, in Normannia, beati Herluini, ex illitterato milite monachi periti, huius cœnobii fundatoris et primi abbatis (1078).  
C abb. Beccensis
10. Florentiæ in Tuscia, beatæ Margaritæ Faventinæ, abbatissæ ex Ordine Vallumbrosano (c. 1330).  
CD (Firenze)
11. In monasterio de Sagittario in Campania, beati Ioannis, qui ex eremo apud montem Caramolam habitum conversorum Ordinis Cisterciensis induens, in primis regulæ silentii insistens, intimam cum Deo vitam duxit (1339).  
COCist
12. Collemaggio in Aprutio, beati Ioannis Bassand, presbyteri et monachi ex Ordine Cælestinorum (1445).  
CD (L'Aquila)
13. Podii apud Pictavos in Gallia, sanctæ Ioannæ Elisabeth Bichier des Anges, virginis, quæ, Gallica perturbatione peracta, ad pauperes instituendos ægrotosque sublevandos Congregationem Filiarum a Cruce fundavit (1838).



14. In Bethleem Iudæ, beatæ Mariæ a Iesu Crucifixo (Mariæ Bouardy), virginis, monialis ex Ordine Carmelitarum Discalceatarum, quæ charismatum copiam una cum maligni vexationibus experta est Spiritus gaudia (1878).

B 13.11.1983

15. Liriæ in Valentia Hispaniæ regione, sanctæ Teresiæ a Iesu Jornet Ibars, virginis, quæ ad vetulos protegendos Institutum fundavit Parvarum Sororum Senum Derelictorum (1897).

C 27.1.1984

**Die 27 augusti**  
(VI Kalendas Septembris)

1. Memoria sanctæ Monicæ, quæ adhuc adulescentula Patricio nuptui tradita, filios genuit, inter quos Augustinum, pro cuius conversione multas lacrimas et preces fudit ad Deum, et apud Ostiam Tiberinam, cælestia valde desiderans ex hac vita migravit (387).

MR 4.5

\* \* \*

2. Capuæ in Campania, sancti Rufi martyris (s. III-IV ?).

MR (cf. etiam 30.7 et 24.8)

3. Tomis in Mœsia, sanctorum martyrum Marcellini tribuni, uxoris eius Mannæ et filiorum Ioannis et Babylæ, atque Serapionis clerici et Petri militaris (s. IV ?).

MH; MR

4. In Thebaide, sancti Pœmeni, Scetiotetis abbatis, qui, inter anachoretas spectatissimus, multa apophtegmata sapientia plena reliquit (s. IV-V).

MR

5. In civitate Consoranorum in Novempopulonia, sancti Licerii episcopi, qui turbidi temporis adversa orationibus suis a populo avertit (c. 540).

MR

6. Arelate in Provincia, sancti Cæsarii episcopi, qui, sarcina episcopatus coacte suscepta, prædicationes paravit festivitibus congruas, quas presbyteri populo legerent, canones sex conciliorum concepit, regulas monasticas tam pro viris quam pro virginibus conscripsit (542).

MR

BHL 1508

7. Papiæ in Insubria, sancti Ioannis episcopi (c. 825).

MR

8. In monasterio Petri Domus quod condiderat in Suebia, depositio sancti Gebarhdi, Constantiensis episcopi (995).

CD (Augsburg, Freiburg, Rottenburg-Stuttgart)

9. In Alpensi monasterio Sabaudiaë, transitus sancti Guarini, Sedunensis episcopi, qui, monachus Molismensis tempore sancti Roberti, hoc cœnobium condidit, sancte rexit Ordini que Cisterciensi aggregavit, in quo et obiit (1150).

CD (Annecy, Chambery, Sion); COCist.

10. Lausonii in Helvetia, sancti Amedei episcopi, qui, Claravalle ab ipso sancto Bernardo disciplina monastica imbutus, abbas præfectus est monachis Altæcumbæ deinde episcopus electus iuvenes in spiritu instituit, clerum pium et rectum informavit atque Virginem Mariam in homiliis celebravit (1159).

CD (Annecy, Chambery; Lausanne-Génève-Fribourg); COCist.

11. Fulginei in Umbria, beati Angeli Conti, presbyteri ex Ordine Sancti Augustini, mortificatione et humilitate insignis, et in sustinendis iniuriis patientissimi (1312).

CC 11.3.1891

12. Leomonasterii in Anglia, beati Rogerii Cadwallador, presbyteri et martyris sub Iacobo rege Primo (1610).

B 22.11.1987

13. Nagasakii in Iaponia, beati Lucae Chiemon, catechistæ et martyris pro fide decollati (1627).

B 7.7.1867

14. Oscæ in Cambria, sancti David Lowis, presbyteri e Societate Iesu et martyris qui amplius triginta annos verbum Dei prædicavit et sacramenta administravit, ab omnibus "pater pauperum" vocatus, donec sub Carolo rege Secundo propter sacerdotium interfectus est (1679).

C 25.10.1970

15. Readingæ in Anglia, beati Dominici a Matre Dei (Barberi), presbyteri e Congregatione Passionis, qui unitatis christianorum redintegrandæ apostolus, plures insignes fratres seiunctos in Ecclesiam catholicam recepit (1849).

B 27.10.1963

### Die 28 augusti

(V Kalendas Septembris)

1. Hippone Regio in Africa, sancti Augustini episcopi et Ecclesiæ doctoris eximii, qui, post adulescentiam doctrinis et moribus inquietam, ad fidem conversus, a beato Ambrosio Mediolani baptizatus est. In patriam reversus, vitam asceticam professus est, atque, episcopus Hipponensis electus, per triginta quattuor annos forma gregis factus, illum erudit sermonibus et scriptis copiosis, quibus etiam strenue contra errores sui temporis dimicavit vel fidem erudite illustravit (430).

MR

\* \* \*

2. Hierosolymis, commemoratio sancti Ezechia, regis Iudæ, qui, viam David patris sui sequens, Domino fortiter adhæsit, in eo speravit et non recedit a vestigiis eius sed fecit mandata eius et cultum domus Domini restituit (697 a.c.)

2 R 18-19; 2 Par 29-30; SCP

B 15.12.1929 et 22.11.1987

3. Romæ, in cœmeterio Basillæ via Salaria Vetere, sancti Hermetis martyris quem, ut refert Damasus, ortum a Græcia Urbs tenuit civem sancto pro nomine passum (s. II).

MR

Damasi Epigr. 48

4. Constantiæ in Suebia, depositio sancti Pelagii martyris (s. III ?).

MR

5. Brivate apud Arvernos in Gallia, passio sancti Iuliani martyris, qui tempore persecutionis, cum hortatu beati Ferreoli ex Viennensi urbe clandestino discessu ad territorium civitatis Arvernæ venisset, ibidem palmam martyrii adeptus est (s. III).

MR

6. Constantinopoli, sancti Alexandri episcopi (c. 336).

MR

7. Sarsinæ in Romaniola, sancti Vicinii primi episcopi huius civitatis (s. IV-V).

CD (Cesena-Sarsina)

8. Apud Sanctonas in Gallia, sancti Vibiani episcopi (s. V).

MH; MR

9. In Ægypto, sancti Moysis Æthiopsis, qui, ex insigni latrone insignis anachoreta effectus, multos latrones convertit, quos secum duxit in monasterium (c. 400).

MR

10. Londini in Anglia, beatorum martyrum Gulielmi Dean presbyteri, et septem sociorum<sup>6</sup> qui, propter fidelitatem erga Roma-

<sup>6</sup> Haec sunt nomina:

1. Gulielmus Gunter, presbyter;
2. Robertus Morton, presbyter;
3. Thomas Holford, presbyter;
4. Iacobus Claxton, presbyter;
5. Thomas Felton, religiosus ex Ordine Minimorum;
6. Hugo More, presbyter;
7. Henricus Webley, presbyter.

nam Ecclesiam, capite damnati sunt sub Elisabeth regina Prima et variis in diversis locis laqueo suspensi (1588).

11. Lancastriæ in Anglia, sancti Edmundi Arrowsmith, presbyteri e Societate Iesu et martyris, qui cum quindecim annos in patria curæ pastorali addictus esset, capite damnatus est propter sacerdotium et laqueo suspensus sub Carolo rege Primo (1628).

C 25.10.1970

12. In urbe Monterey in California, beati Iuniperi (Michaël) Serra, presbyteri ex Ordine Fratrum Minorum, qui in tribus illius regionis etiam tunc paganis et rudibus, incommodis gravatus, pericula expertus et in multis difficultatibus delapsus, Christi lumen accendit, pauperum et humilium iura defendens (1784).

B 25.9.1988

13. Barcinone in Catalaunia, sanctæ Ioachinæ de Vedruna, quæ materfamilias novem pueros pie educavit et, vidua effecta, Congregationem Carmelitarum a Caritate fundavit (1854).

C 12.4.1959

14. In loco Cerecca-Ghebeba in Æthiopia, beati Michaëlis Ghebre, presbyteri e Congregatione Missionis et martyris, qui semper in studiis et oratione veram fidem quæsit et tandem in Ecclesiæ catholicæ unitatem ingressus est, propter quod multa et dura tormenta alacriter sustinuit usque ad mortem (1855).

B 3.10.1926

**Die 29 augusti**  
(IV Kalendas Septembris)

1. Memoria passionis sancti Ioannis Baptistæ, quem Herodes Antipas rex in arce Macheronti decollari præcepit. Tam in morte quam in vita, ut

lucerna ardens et lucens, testimonium perhibuit veritati (Mt 14, 3-12 et par.).

MR

\* \* \*

2. Apud Sirmium in Pannonia secunda, sanctæ Basillæ (s. III-IV ?).

Brev. Syr.; MH; MR

3. Kourione in Cypro, sancti Philonidis, episcopi et martyris (c. 303).

MR

4. Romæ, commemoratio sanctæ Sabinæ, cuius Titulus in Aventino conditus eius nomen præbet venerandum (Ecclesia condita a. 422-432).

MR

5. Metis in Gallia Belgica Prima, sancti Adelphi episcopi (s. V).

MR; CD (Metz)

6. Camboni in pago Nannetensi item in Gallia, sancti Victoris, solitarii (s. VII ?).

CD (Nantes)

7. Londini in Anglia, commemoratio sancti Sebbi, regis Saxonum Orientalium, Deo devotissimi, qui in monastico habitu, quem diu desideraverat, voluit obire (c. 693).

MR (Baronius)

Beda, H.E. III,30; IV, 6 et 11

8. Lutetiæ Parisiorum, depositio sancti Mederici, presbyteri et monachi Augustodunensis (c. 700).

US.; MR

Trans. 884

9. Valentia in Hispania, beatorum Ioannis a Perusia et Petri de

Saxoferrato, ex Ordine Fratrum Minorum, qui fidei prædicationem apud Mauros Valentinus martyrio coronarunt (1231).

CC 31.1.1705

10. Apud Cracoviam in Polonia, beatæ Bronislavæ, virginis monialis ex Ordine Præmonstratensium (1259).

CC 23.8.1839

11. Lancastriæ in Anglia, beati Richardi Herst, patrisfamilix et agricolæ, martyris propter fidem catholicam sub Iacobo rege Primo (1618).

B 15.12.1929

12. Apud Rhedones in Britannia Minore, beatæ Ioannæ Jugan (Mariæ a Cruce), virginis, Congregationis Parvularum Sororum Pauperum fundatricis, quæ, sporta utens, mendicare prodibat et prodire discebat pro pauperibus et pro Deo (1879).

B 3.10.1982

### Die 30 augusti (III Kalendas Septembris)

1. Romæ, in cœmeterio Commodillæ via Ostiensi, sanctorum fratrum Felicis et Adaukti, martyres, qui pro fide intemerata pariter Christum confessi, victores ad cælum pariter properarunt (c. 304).

MR

2. Coloniæ Suffetanæ in Africa Byzacena, sanctorum sexaginta martyrum, qui, destructo Hermetis simulacro, furore gentilium cæsi sunt (399).

MR (Baronius)

Augustinus, Ep. 50

3. Romæ, sancti Pammachii senatoris, cuius sollertiam in fide laudat Augustinus, largitatem in pauperes Hieronymus, pietatem in Deum Titulus Cælimontanus ab ipso conditus (410).

MR (Baronius)

Augustinus, Ep. 58;

Hieronymus, Epp. 57, 66, 77, 83, 97.

4. In monasterio Rasbacensi, in pago Meldensi in Gallia, sancti Agili, primi abbatis (c. 650).

CD (Meaux)

BHL 148

5. Brioli item in pago Meldensi, sancti Fiacri, eremitæ, qui ex Hibernia oriundus ibidem vixit solitarius (c. 670).

MR

6. Lucedii in Subalpinis, sancti Bononii abbatis, qui primum in Ægypto et in Monte Sinai vitam eremiticam duxit (1026).

MR

BHL 1421

7. Trebis in Latio, sancti Petri, qui litterarum nescius, Evangelii sapientiam in solitudine coluit (c. 1050).

C 1215; MR (1701)

8. Tyburni Londinensi in Anglia, sanctæ Margaritæ Ward, virginis et martyris, quæ, capite damnata eo quod presbyterum adiuverat, martyrium libenti animo suscepit sub Elisabeth regina Prima (1588).

C 21.10.1970

9. Ibidem cum ipsa laqueo suspensi sunt eadem ex causa beati martyres Richardus Leigh, presbyter, Eduardus Shelley, Richardus Martin, Ioannes Roche et Richardus Lloyd (alias Flower) (1588).

B 25.12.1929 et 22.11.1987

10. Salutiis in Subalpinis, beati Ioannis Iuvenalis Ancina episcopi, qui, primum medicus, in Oratorium sancti Philippi Neri inter primos venit (1604).

B 9.2.1890



**Die 31 augusti**  
(Pridie Kalendas Septembris)

1. Hierosolymis, commemoratio sanctorum Ioseph ab Arimathæa et Nicodemi, qui corpus Iesu a cruce depositum acceperunt, involverunt sindone et posuerunt in monumento. Ioseph, nobilis decurio, exspectabat regnum Dei; Nicodemus autem, ex Pharisæis, princeps Iudæorum, ad Iesum nocte venerat, interrogans de eius missione, atque coram pontificibus et Pharisæis causam Iesu defenderat (Io 19, 38-42).

MR (1589) 17.3; CP; CPatr.Hierol.

2. Athenis in Attica, sancti Aristidis, fide et sapientia clarissimi, qui Adriano principe de religione christiana libros obtulit (c. 150).

MR

Hieron. De viris ill., 70

3. Trevisis, sancti Paulini episcopi, qui tempore Arianæ infestationis, verus veritatis præco fuit et in synodo Arelatensi, a Constantio imperatore ariano congregata, nec minis nec adulationibus adduci potuit, ut Athanasium damnaret et a fide orthodoxa deviaret. Quare relegatus est in Phrygiam, ubi post quinquennium in exilio martyri occubuit (358).

MR

Hilarius, Contra Constantium, 11;

Athanasius, Apol. pro fuga sua, 4;

Faustini et Marcellini Ep. de confess. veræ fidei (PL 13,98)

4. Novocomii in Insubria, sancti Ioannis episcopi (s. VII).

CD (Como)\*

5. In monasterio Folcenstanensi in Anglia, sanctæ Eansvidæ, filiæ sancti Æthelberti regis, fundatricis et primæ abbatissæ (c. 640).

CD (Southwark)\*

6. In Lindesfarna insula item in Anglia, sancti Aidani, episcopi et abbatis, summæ mansuetudinis, pietatis et recti moderaminis, qui, ex Ionensi monasterio ad sanctum Oswaldum regem missus sedem episcopalem et monasterium ibidem collocavit, ad illam provinciam Anglorum instituentem in Christo (651).

MR

7. Wineburniæ in Anglia, sanctæ Cuthbergæ abbatissæ monasterii et antea reginæ Northumbriæ (c. 725).

CD (Brentwood)

8. In monasterio Rilensi in Bulgaria, sancti Ioannis, anachoretæ, dein presbyteri et patris monachorum, qui vitam sanctam in solitudine complevit (946).

CD (diœc. cath. Bulgariæ)

9. Cardonæ in Catalaunia, sancti Raimundi Nonnati, Ecclesiæ Romanæ cardinalis, qui, inter primos sancti Petri Nolasci socios in Ordine beatæ Mariæ a Mercede, multa pro Christi nomine in redemptionem captivorum passus esse traditur (c. 1240).

MR (1657)

10. Aretii in Tuscia, beati Benedicti (Sinigardi), ex Ordine Minorum (1281).

CD (Arezzo)

11. In eremo Vallucolæ in Tuscia, beati Andreæ Dotti, presbyteri ex Ordine Servorum beatæ Mariæ Virginis, mortificationibus et contemplationi dediti (1315).

CC 29.11.1806

25.5.1990

## *Summarium decretorum* \*

### I. CONFIRMATIO INTERPRETATIONUM TEXTUUM

#### 1. *Conferentiae Episcoporum*

**Paesi Bassi:** textus *neerlandicus* Missae in honorem beatae Mariae Virginis « Stellae Maris » (23 maii 1991, Prot. CD 485/91).

**Perù:** textus *quechua* aliquarum partium Ritualis « De Benedictionibus » (20 maii 1991, Prot. CD 21/91).

**Ungheria:** textus *hungaricus* voluminis primi Liturgiae Horarum (10 maii 1991, Prot. CD 475/91).

#### 2. *Dioeceses*

**Cremona, Italia:** textus *italicus* Missae in honorem S. Danielis, prophetae ad usum parociae v.d. « S. Daniele Po » (14 maii 1991, Prot. CD 141/91).

**Moulins, Francia:** textus *gallicus* orationis collectae in honorem Beatae Ludovicae Teresiae de Montaignac, *religiosae* (10 maii 1991, Prot. CD 427/91).

#### 3. *Instituta*

**Canonichesse di S. Agostino della Congregazione di Nostra Signora:** textus *gallicus* Proprii Missarum et Liturgiae Horarum (25 maii 1991, Prot. CD 459/91).

\* Decreta Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum a die 1 ad diem 31 maii 1991.

- Congregazione Cistercense di Casamari:** textus *italicus* Missae in honorem Ss. Ioannis et Pauli, *martyrum* (20 maii 1991, Prot. CD 509/91).
- Istituto « Confraternity of Christ the Priest »:** textus *anglicus* Liturgiae Horarum in honorem Domini Nostri Iesu Christi Summi et Aeterni Sacerdotis (21 maii 1991, Prot. CD 501/91).
- Missionarie del Divin Maestro:** textus *hispanicus* Ordinis Professionis Religiosae (21 maii 1991, Prot. CD 242/89).
- Ordine Francescano Frati Minori Conventuali:** textus *polonus* orationis collectae et lectionis alterius Liturgiae Horarum in honorem Beati Raphaëlis Chylinski, *presbyteri* (17 maii 1991, Prot. CD 465/91).
- Rogazionisti del Cuore di Gesù:** textus *italicus* orationis collectae in honorem Beati Hannibalis Mariae Di Francia, *presbyteri* (6 maii 1991, Prot. CD 377/91).
- Società delle Vergini di Gesù e di Maria:** textus *italicus* Missae in honorem Eucharistici Cordis Iesu (15 maii 1991, Prot. CD 435/91).
- Suore Missionarie della Sacra Famiglia:** textus *italicus* et *polonus* orationis collectae in honorem Beatae Boleslaviae Mariae Lament, *religiosae* (7 maii 1991, Prot. CD 145/91).

## II. APPROBATIO TEXTUUM

### 2. *Dioeceses*

**Moulins, Francia:** textus *latinus* orationis collectae necnon textus *gallicus* lectionis alterius Liturgiae Horarum in honorem Beatae Ludovicae Tere-siae de Montaignac, *religiosae* (10 maii 1991, Prot. CD 427/91).

### 3. *Instituta*

- Congregazione Cistercense di Casamari:** textus *latinus* Missae in honorem Ss. Ioannis et Pauli, *martyrum* (20 maii 1991, Prot. CD 509/91).
- Istituto « Confraternity of Christ the Priest »:** textus *latinus* « Ad I Vesperas » Liturgiae Horarum in honorem Domini Nostri Iesu Christi Summi et Aeterni Sacerdotis (21 maii 1991, Prot. CD 501/91).

**Rogazionisti del Cuore di Gesù:** textus *latinus* orationis collectae et textus *italicus* lectionis alterius Liturgiae Horarum in honorem Beati Hannibalis Mariae Di Francia, *presbyteri* (6 maii 1991, Prot. CD 377/91).

**Suore Missionarie della Sacra Famiglia:** textus *latinus* orationis collectae in honorem Beatae Boleslaviae Mariae Lament, *religiosae* (7 maii 1991, Prot. CD 145/91).

### III. CONCESSIONES CIRCA CALENDARIA

#### 2. *Dioeceses*

**Moulins, Francia:** 27 *iunii*, B. Ludovicae Teresiae de Montaignac, *religiosae*, memoria ad libitum (10 maii 1991, Prot. CD 427/91).

**Münster, Germania:** 7 *novembris*, S. Villibrordi, *episcopi*, memoria (31 maii 1991, Prot. CD 499/91).

#### 3. *Instituta*

**Canonichesse di S. Agostino della Congregazione di Nostra Signora:** Calendarium proprium (25 maii 1991, Prot. CD 459/91).

**Carmelitani Scalzi:** 24 *iulii*, Beatae Mariae a Mercede Prat, *virginis et martyris*, memoria ad libitum (8 maii 1991, Prot. CD 217/91).

### IV. PATRONORUM CONFIRMATIO

**S. Blasius, episcopus et martyr:** Patronus communitatis paroecialis in loco v.d. « S. Maria Assunta di Bagnara », Benevento, Italia (13 maii 1991, Prot. CD 437/91).

V. INCORONATIONES IMAGINUM

**Beata Maria Virgo, v.d. « Our Lady of Mt. Carmel »:** gratiosa imago quae in basilica paroeciali manilensi in honorem S. Sebastiani Deo dicata veneratur, Manila, Filippine (8 maii 1991, Prot. CD 395/91).

VI. TITULI BASILICAE MINORIS CONCESSIO

**Ecclesia Beatae Mariae Virginis v.d. « Nuestra Señora de Guadalupe »,** San Luis Potosí, Messico (27 maii 1991, Prot. CD 496/90).

**Ecclesia co-cathedralis Sancti Demetrii, diaconi et martyris, in loco v.d. « Srijem Mitrovica »,** Djakovo, Jugoslavia (28 maii 1991, Prot. CD 117/90).

**Sanctuarium Beatae Mariae Virginis Dolorosae, in loco v.d. « Limanowa »,** Tarnów, Polonia (28 maii 1991, Prot. CD 303/91).

VIII. DECRETA VARIA

**La Vega, Rep. Dominicana:** conceditur ut titulus ecclesiae paroecialis S. Raphaëlis in loco v.d. « Piedra Blanca » exstantis, mutetur in titulum Ss. Michaëlis, Gabrielis et Raphaëlis, Archangelorum (13 maii 1991, Prot. CD 568/90).

**Ordine Franciscano Frati Minori Conventuali (Provincia Lauretana):** conceditur ut in Sanctuario Sancti Iosephi a Cupertino, in civitate v.d. « Osimo », celebrari possit, ad normam legum liturgicarum, Missa votiva eiusdem Sancti (23 maii 1991, Prot. CD 507/91).

# ACTUOSITAS LITURGICA

## *Editiones textuum liturgicorum\**

*Hac rubrica praebemus elenchum librorum liturgicorum officialium, qui ad Congregationem de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum a die 1 ianuarii 1991 ad diem 30 iunii 1991 pervenerunt secundum normam quae datur in Decreto confirmationis, scilicet: « In textu imprimendo inseratur ex integro hoc Decretum, quo ab Apostolica Sede petita confirmatio conceditur. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Congregationem transmittantur ».*

*Elenchus complectitur libros liturgicos editos sive cura Coetuum Episcoporum, sive cura Dioecesum, sive cura Familiarum Religiosarum.*

### I. NATIONES

#### AFRICA

#### Africa meridionale

Die Sakramentarium (MR).

Lingua: *afrikaans*.

Editor: CTP Boekdrukkers, Kaap, 1989.

Confirmatum die 30 dec. 1986 (Prot. CD 913/86).

\* *Sigla quibus tituli librorum compendiantur:*

CE	Caeremoniale Episcoporum
DB	De Benedictionibus
MR	Missale Romanum
OC	Ordo Confirmationis
OLM	Ordo Lectionum Missae
OM	Ordo Missae
OPR	Ordo Professionis Religiosae
PLH	Proprium Liturgiae Horarum
PM	Proprium Missarum
RM	Rituale Monasticum
RP	Rituale Proprium

## AMERICA

**Brasília**

Ritual de Bênçãos (DB).

Lingua: *lusitana*.

Editor: Edições Paulinas, São Paulo / Editora Vozes, Petrópolis, 1990.

Confirmatum die 14 sept. 1989 (Prot. CD 364/89).

**Celam**

Ceremonial de los Obispos (CE).

Lingua: *hispanica*.

Editor: Consejo Episcopal Latinoamericano — CELAM. Departamento de Liturgia — DEL, Bogotá, 1991.

Confirmatum die 21 sept. 1989 (Prot. CD 530/89).

**Colombia**

Leccionario Dominical, Año B (OLM).

Lingua: *hispanica*.

Editor: Conferencia Episcopal de Colombia, Departamento de Liturgia, Bogotá, 1990.

Confirmatum die 10 oct. 1990 (Prot. CD 501/90).

**Peruvia****Dioeceses linguæ « quechua »**

Ordinario de la Misa castellano-quechua (OM).

Lingua: *hispanica-quechua*.

Editor: Comisión de Liturgia de lengua quechua del Perú, s.l., 1991.

Confirmatum die 30 iul. 1980 (Prot. CD 1131/79).



## EUROPA

## Hollandia-Belgium

Getijdenboek, Lectionarium, Paastijd, deel 4-Jaar II (PLH).

Lingua: *neerlandica*.

Editor: Nationale Raad voor Liturgie, Zeist-Interdiocesane Commissie voor Liturgische Zielzorg, Brussel, 1990.

Confirmatum die 4 sept. 1990 (Prot. CD 765/86).

Getijdenboek, Lectionarium, Tijd door Het Jaar II, deel 4-Jaar II (PLH).

Lingua: *neerlandica*.

Editor: Nationale Raad voor Liturgie, Zeist-Interdiocesane Commissie voor Liturgische Zielzorg, Brussel, 1990.

Confirmatum die 24 nov. 1990 (Prot. CD 841/90).

Getijdenboek, Lectionarium, veertigdagentijd en Paastridium, deel 2-Jaar I (PLH).

Lingua: *neerlandica*.

Editor: Nationale Raad voor Liturgie, Zeist-Interdiocesane Commissie voor Liturgische Zielzorg, Brussel, 1991.

Confirmatum die 17 ian. 1991 (Prot. CD 25/91) pro Hollandia, die 31 ian. 1991 (Prot. CD 101/91) pro Belgio.

## Hungaria

A Szentmise Olvasmányai (OLM).

Lingua: *hungarica*.

Editor: Az Apostoli Szentszék Könyvkiadoja, Budapest, 1989.

Confirmatum die 23 nov. 1989 (Prot. CD 468/89).

Római Miskönyv (MR).

Lingua: *hungarica*.

Editor: Az Apostoli Szentszék Könyvkiadoja, Budapest, 1991.

Confirmatum die 8 malii 1990 (Prot. CD 237/90).

### Iugoslavia

Blagoslovi (DB).

Lingua: *slovena*.

Editor: Slovenska skofovska liturgicna komisija, Ljubljana, 1989.

Confirmatum die 8 maii 1989 (Prot. CD 123/89).

### Lituania

Skaitiniai eiliniu siokiadieniu misioms, Naporiniai metai, E1 (OLM).

Lingua: *lituana*.

Editor: Lietuvos vyskupu konferencijos leidinys, Kaunas-Vilnius, 1989.

Confirmatum die 30 ianuarii 1987 (Prot. CD 292/87).

### Lusitania

Celebração da Confirmação (OC).

Lingua: *lusitana*.

Editor: Conferência Episcopal Portuguesa, Lisboa, 1991.

Confirmatum die 30 novembris 1990 (Prot. CD 634/90).

## II. DIOECESSES

### Bellovacensis-Noviomensis-Silvanectensis

La Liturgie des Heures (PLH).

Lingua: *gallica*.

Editor: Imprimerie Houdeville, Beauvais, 1990.

Confirmatum die 14 martii 1990 (Prot. CD 338/90).

Missel (PM).

Lingua: *gallica*.

Editor: Imprimerie Houdeville, Beauvais, 1990.

Confirmatum die 14 martii 1990 (Prot. CD 338/90).

Lectionnaire (OLM).

Lingua: *gallica*.

Editor: Imprimerie Houdeville, Beauvais, 1990.

Confirmatum die 14 martii 1990 (Prot. CD 338/90).

**Cadurcensis**

Liturgie des Heures (PLH).

Lingua: *gallica*.

Editor: Imprimerie Dhiver, Cahors, 1991.

Confirmatum die 10 decembris 1990 (Prot. CD 779/90).

**Cremonensis**

S. Daniele Profeta, Messa e Lezionario Proprio (PM).

Lingua: *italica*.

Editor: 1991.

Confirmatum die 14 maii 1991 (Prot. CD 141/91).

**Diacovensis seu Bosnensis et Sirmiensis**

Vlastiti Misal (PM).

Lingua: *croatica*.

Editor: Biskupski ordinarijat, Dakovo, 1990.

Confirmatum die 16 martii 1990 (Prot. CD 18/90).

**III. INSTITUTA****Institutum v.d. « Figlie di San Camillo »**

Rito della Professione Religiosa (OPR).

Lingua: *italica*.

Editor: Casa generalizia delle Figlie di San Camillo, Grottaferrata-Roma, 1988.

Confirmatum die 28 febr. 1976 (Prot. CD 265/76).

Proprio della Liturgia delle Ore (PLH).

Lingua: *italica*.

Editor: Casa generalizia della Figlie di S. Camillo, Grottaferrata-Roma, 1988.

Confirmatum die 27 ian. 1977 (Prot. CD 82/77).

**Ordo Beatae Mariae Virginis de Mercede**

Ritual de la Orden de la Merced (RP).

Lingua: *hispanica*.

Editor: Curia general, Roma, 1990.

Confirmatum die 11 maii 1989 (Prot. 1383/88).

**Ordo Fratrum Minorum Conventualium  
Seraphica Provincia Umbriae**

Liturgia delle Ore (PLH).

Lingua: *italica*.

Editor: Curia Provinciale O.F.M. Conv., Perugia, 1990.

Confirmatum die 23 maii 1990 (Prot. CD 188/90).

**Ordo Sancti Benedicti**

A word in season, Monastic lectionary for the Divine Office - Sanctoral (PLH).

Lingua: *anglica*.

Editor: Augustinian Press, Villanova, PA 19085, USA, 1991.

Confirmatum die 25 oct. 1989 (Prot. 61/89).

MEXICO: ACTUALIDAD LITURGICA, N. 100

*Actualidad Litúrgica* nació en septiembre de 1971, como Boletín de la « Comisión Episcopal de Liturgia, Música y Arte Sacro de México » (actualmente « Comisión Episcopal de Pastoral Litúrgica »). En esa época era Presidente de la Comisión Mons. José Salazar López, obispo de Zamora, y después arzobispo de Guadalajara y cardenal. El P. Wifredo Guinea, S.J., secretario de la Comisión, la inició, dirigió y publicó. Era un boletín destinado a los Obispos y a las Comisiones Diocesanas, que se publicaba cuando había documentos y estudios, que en la primera etapa de la renovación litúrgica fueron muy abundantes.

Se publicaron dos números en 1971, tres en 1972, seis en 1973 y dos en 1974, 1975, 1976 y 1977 respectivamente.

En 1978 se inició una nueva etapa. En este año era ya Presidente de la Comisión Mons. Arturo Szymanski, obispo de Tampico y actualmente arzobispo de San Luis Potosí. La Comisión Episcopal se preocupó en ese entonces por impulsar la creación de las Comisiones Diocesanas, colaborar en su organización y ayudarlas en su trabajo. Se pidió a la Congregación de los Misioneros del Espíritu Santo que el P. Alberto Aranda pudiera trabajar de tiempo completo en esta obra. El P. Aranda visitó todas las diócesis de país con este fin. En cada diócesis se veían las necesidades, las oportunidades, las posibilidades de servicio de la Comisión Episcopal a las Comisiones Diocesanas, su organización en las Regiones Pastorales, y los servicios que las Comisiones Diocesanas podían dar a nivel regional o nacional. Cuando habían sido visitadas unas quince diócesis, aparecía una constante: la necesidad de « un boletín, revista o lo que sea, que nos ilumine con documentos, estudios y experiencias, y que nos proporcione material pastoral ».

El P. Guinea inició esta segunda fase. *Actualidad Litúrgica*, a partir del n. 20, se convirtió en una revista bimestral, abierta. El tiro inicial fue de dos mil ejemplares.

Al planearse esta modalidad y dada nuestra situación, con sus limitaciones y carencias, se pensó en una revista que presentara artículos y materiales seleccionados de las diversas revistas de pastoral litúrgica del mundo, sin descuidar desde luego lo original y autóctono. Con el número 25 se inició el servicio pastoral homilético (nov.-dic. 1978).

El P. Pedro Ignacio Rovalo, S.J., tomó la dirección y desde entonces es el cuidadoso « hacelotodo »: decide, corrige, afina... El P. Alberto Aranda, M.Sp.S., es el encargado de la « obra negra »: idear programas anuales, conseguir o traducir artículos; especialmente de lo que puede llamarse « enseñar deleitando », como las series « Cápsulas litúrgicas », « Odres nuevos », « El Debe y el Haber », la serie de « Firminio y Liberio » y la de « Pobre... », que se siguen publicando. El señor Rafael Moya, excelente periodista, es el encargado del material gráfico, introducciones, pies de grabados y de los « aterrizajes » de la « Palabra de Dios hoy ». Sus consejos y opiniones son determinantes. El P. Antonio Serrano, S.J., coopera con sus dotes artísticas y su sentido tan gráfico del humor, con los dibujos de la « Palabra de Dios hoy », y los de la serie « Pobre... »; es el « papá gráfico » de Firminio y Liberio. Hay muchos otros colaboradores ocultos u ocasionales sin los que *Actualidad*

*Litúrgica* no podría existir. Una mención especial merece el P. Wifredo Guinea, su fundador, y director de la Obra Nacional de la Buena Prensa, A.C., y con él, tantos de los colaboradores de esta editorial.

La ayuda comprensiva del *Centro de Pastoral Litúrgica* de Barcelona, con sus publicaciones Phase, Misa dominical y Oración de las Horas, ha sido determinante. Sus directores, Mons. Pere Tena, actualmente subsecretario de la Congregación para el Culto Divino y la Disciplina de los Sacramentos, el P. Pedro Farnés y el P. José Aldazábal, S.D.B., junto con sus colaboradores, especialmente el P. Joaquín Gomis, nos han ayudado muy efectivamente.

La revista, con la ayuda de Dios y gracias a tanta colaboración, ha ido creciendo. Su tiraje actual es de catorce mil ejemplares. Sus servicios son muy apreciados, y así hemos podido llegar al número 100 y al año 14 de su forma actual.

Se distribuye principalmente en México, también en las comunidades hispánicas de Estados Unidos, lo mismo que en Centro y Sudamérica.

Esperamos que le Señor nos siga bendiciendo y podamos servir cada vez mejor en este campo tan importante para la vida de la Iglesia.

En esta ocasión, S.E. Mons. Adolfo A. Suárez Rivera, Arzobispo de Monterrey y Presidente de la Conferencia Episcopal Mexicana, en una carta dirigida al Rev.do P. Pedro Ignacio Rovalo, S.J., director de la revista, ha hecho la siguiente constatación acerca del papel jugado por *Actualidad Litúrgica* en la vida religiosa de México:

Durante este tiempo la revista ha sido un instrumento muy valioso con que hemos contado y que la alenta el cumplimiento del compromiso de hacer de la Liturgia « el momento privilegiado de Comunión y Participación, para una Evangelización que conduce a la liberación cristiana integral, auténtica » (Puebla 895). Ha brindado un acompañamiento sabio y oportuno que ha favorecido nuestro ascenso hacia esa « cumbre y fuente de toda actividad eclesial » que es la Liturgia, principalmente la Eucaristía, como lo señala el Concilio Vaticano II en la Constitución *Sacrosanctum Concilium* (Cfr. No. 10).

De esta manera la preocupación de los Pastores y sus colaboradores, ha recibido de ella variados aportes de gran valor, para responder al reto de lograr que la comunión y participación, ejes importantes en el documento de Puebla, vayan creciendo y desarrollándose en cada comunidad parroquial, urbana o rural; en cada capilla, en cada comunidad eclesial de base, en cada grupo apostólico, en cada centro de pastoral.

A su vez, la Congregación para el Culto Divino y la Disciplina de los Sacramentos ha expresado, por medio del Em.mo Cardenal Prefecto, su aprecio de la labor realizada:

la próxima publicación de n° 100 de la revista « *Actualidad litúrgica* », que Vd. dirige actualmente con tanta competencia, me ofrece la grata oportunidad de enviarle una palabra de felicitación y de buenos augurios.

Dentro del trabajo de pastoral litúrgica, la función de las revistas se ha revelado siempre una de las más importantes y eficaces, ya que permite una atención a la temática más actual, y a la vez una insistencia constante sobre los puntos básicos de la información y de la formación litúrgicas. Estas dimensiones las cubre espléndidamente la revista que Vd. Dirige, y esto lo confirma la difusión que progresivamente ha obtenido, así como su influjo en los países de América Latina.

No se ocultan a nadie el esfuerzo personal que esto supone, junto con la competencia reconocida del grupo de los colaboradores, la capacidad para escoger la temática y los textos más apropiados, sin olvidar la saludable dosis de sano y catequético humor que distingue la revista, y la hace más eficaz.

Me complazco en felicitarle sinceramente a Vd. y a todo el equipo de la revista, por las metas alcanzadas, y en cuanto me lo permita, quiero animarle a proseguir por el camino emprendido. Recientemente, al recibir la Plenaria de la Congregación, el Santo Padre decía que todo esfuerzo encaminado a ayudar a la formación litúrgica es bienvenido. En esta línea, están Vdes. trabajando muy bien en México, y la Congregación aprecia sinceramente su labor.

CONGREGATIO DE CULTU DIVINO  
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

PONTIFICALE ROMANUM

EX DECRETO SACROSANCTI OECUMENICI CONCILII VATICANI II RENOVATUM  
AUCTORITATE PAULI PP. VI EDITUM IOANNIS PAULI PP. II CURA RECOGNITUM

DE ORDINATIONE  
EPISCOPI, PRESBYTERORUM  
ET DIACONORUM

EDITIO TYPICA ALTERA

Ritus Ordinationum, quibus Christi ministri et dispensatores mysteriorum Dei in Ecclesia constituuntur, iuxta normas Concilii Vaticani II (cf. SC, 76) recogniti, anno 1968 in prima editione typica promulgati sunt sub titulo *De Ordinatione Diaconi, Presbyteri et Episcopi*.

Nunc vero, attenta experientia, quae e liturgica oritur instauratione, opportunum visum est alteram parare editionem typicam, quae relatione habita ad priorem, sequentia praebet elementa peculiararia:

– editio ditata est *Praenotandis*, sicut ceteri libri liturgici, ut apte exponatur doctrina de sacramento et structura celebrationis clarius eluceat;

– dispositio libri immutata est, ita ut initium sumendo ab Episcopo, qui plenitudinem sacri Ordinis habet, melius intellegatur quomodo presbyteri eius sint cooperatores et diaconi ad eius ministerium ordinentur;

– in Prece Ordinationis sive presbyterorum sive diaconorum nonnullae mutatae sunt locutiones, ita ut ipsa Prex ditio rem presbyteratus et diaconatus praebat notionem;

– ritus de sacro caelibatu amplectendo inseritur in ipsam Ordinationem diaconorum pro omnibus ordinandis non uxoratis etiam iis qui in Instituto religioso vota perpetua emiserunt, derogato praescripto canonis 1037 Codicis Iuris Canonici;

– ad modum Appendicis additur Ritus pro admissione inter candidatos ad diaconatum et presbyteratum, paucis tantummodo mutatis.

Venditio operis fit cura Librariae Editricis Vaticanae

# CONGREGATIO DE CULTU DIVINO ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

RITUALE ROMANUM

EX DECRETO SACROSANCTI OECUMENICI CONCILII VATICANI II RENOVATUM  
AUCTORITATE PAULI PP. VI EDITUM IOANNIS PAULI PP. II CURA RECOGNITUM

## ORDO CELEBRANDI MATRIMONIUM

EDITIO TYPICA ALTERA

Ordo celebrandi Matrimonium, ad normam decretorum Constitutionis de sacra Liturgia recognitus, quo ditior fieret et clarius gratiam sacramenti significaret, a Consilio ad exsequendam instaurationem liturgicam apparatus, anno 1969 publici iuris factus est a Sacra Rituum Congregatione in prima editione typica. Nunc vero, post experientiam pastoraalem plus quam vicennalem factam, opportunum visum est alteram parare editionem, attentis animadversionibus et suggestionibus, quae ad Ordinem meliorem reddendum hucusque ac undique pervenerunt.

Editio typica altera apparatus est ad normam recentiorum documentorum, quae ab Apostolica Sede de re matrimoniali sunt promulgata, videlicet Adhortationis Apostolicae *Familiaris consortio* (diei 22 novembris 1981) et novi *Codici Iuris Canonici*.

Relatione habita ad priorem, haec editio altera sequentia praebet elementa peculiaria:

— editio ditata est amplioribus *Praenotandis*, sicut ceteri libri liturgici instaurati, ut aptius exponatur doctrina de sacramento, structura celebrationis immediate eluceat et opportuna suppeditentur pastoralia media ad sacramenti celebrationem digne praeparandam;

— modo clariore indicatae sunt aptationes Conferentiarum Episcoporum cura parandae;

— nonnullae inductae sunt variationes in textus, etiam ad eorum significationem profundius comprehendendam;

— adiunctum est novum caput (Caput III: Ordo celebrandi Matrimonium coram assistente laico) ad normam can. 1112 C.I.C.;

— ad modum *Appendicis* inserta sunt specimina Orationis universalis, seu fidelium necnon Ordo benedictionis desponsatorum et Ordo benedictionis coniugum intra Missam, occasione data anniversarii Matrimonii adhibendus.

Venditio operis fit cura Librariae Editricis Vaticanae

In-8°, rilegato, pp. 109

L. 40.000